FEDERAZIONE ITALIANA ADoCeS

NEWS

Seguici su: facebook

Adoces - Donazione Sangue Cordonale e Midollo

Il nostro sito
http://www.adoces.it/donazione-sangue-cordone/

Donaci il tuo 5X mille
CF: 93191940233

NEWSLETTER N. 6 – Febbraio 2017

Uno sguardo alle iniziative nazionali e alle attività promosse delle associazioni locali nel territorio per aggiornarvi sempre sul nostro impegno a favore della donazione di cellule staminali da midollo osseo, sangue periferico e sangue cordonale, per tutti i pazienti candidati al trapianto che non hanno in famiglia un donatore compatibile

Fra gli argomenti segnaliamo:

Il Convegno di Venezia sullo stato dell'arte dei trapianti - pag. 3
Il lavori del Consiglio Nazionale: analisi dati donatori e trapianti, linee di indirizzo e impegni – pag. 5
Lo studio su The Lancet Haematology: trapianti sono più frequenti nei Paesi con maggiori risorse finanziarie – pag. 7
Come avviene la donazione da aferesi per il TMO – pag. 8
La Donazione e il trapianto di midollo: perché si devono rispettare la privacy e l'anonimato – pag. 9
Gli Stati Generali della rete trapiantologica – pag. 10
La donazione del sangue del cordone ombelicale – pag. 12
News dalle Associazioni aderenti la Federazione – da pag. 15

Sui siti delle nostre Associazioni Federate potrai trovare tutte le loro iniziative regionali e locali

Federazione Italiana ADoCes - www.adoces.it/donazione-sangue- cordone/

ADMOR ADOCES TREVISO - www.donatori-admor-adoces/

ADMOR VERONA - www.admor.org

ASSOCIAZIONE "Danilo Ruzza" - www.daniloruzza.org

A.D.M.O. SARDEGNA - www.admosardegna.it

DOMO DOMODOSSOLA - www.domomidolloosseo.it

DOMOS BASILICATA - www.domosbasilicata.it/

DOMOS CAMPANIA - www.domoscampania.it

ADOCES PUGLIA - www.adocespuglia.it

GADCO CALABRIA - https://gadcocalabria.wordpress.com/

ADOCES SICILIA – Adoces Sicilia Onlus

Partecipazione e impegno, un anno intenso alle spalle e un 2017 di grande motivazioni a sostegno dei programmi nazionali di donazione e trapianto di cellule staminali emopoietiche

Gentili Signori Soci e Lettori,

il più cordiale saluto e il benvenuto a questo consueto appuntamento con l'informazione riguardante le attività della Federazione Italiana ADoCes e delle Associazioni aderenti alle quali, innanzitutto, vogliamo rivolgere il più sentito ringraziamento per lo straordinario impegno dei propri volontari nell'organizzazione della prima Settimana nazionale della donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche (17-23 settembre), realizzata in collaborazione con la Federazione Italiana ADMO.

Impegno che va ad aggiungersi a quello quotidiano per incrementare il numero degli iscritti al Registro Italiano IBMDR e per la donazione solidale del sangue cordonale alle banche pubbliche.

La strada da fare è ancora lunga per poter garantire a tutti i pazienti un donatore non familiare per il trapianto ma, "Se si sogna da soli, è solo un sogno. Se si sogna insieme, è realtà che comincia".

I DATI DEI DONATORI E DEI TRAPIANTI NEL 2016

Registro Italiano
Donatori di Midollo Osseo

Potenziali donatori in Italia: **380.561**
22.382 nuovi donatori si sono registrati nel corso del 2016
Potenziali donatori adulti nel mondo: **29.204.190**
Unità di sangue cordonale disponibili per la ricerca in Italia: **34.471**
Unità di sangue cordonale disponibili per la ricerca nel mondo: **720.526**
Nel 2016 sono 208 i donatori italiani che hanno donato le loro cellule staminali ematopoietiche a favore di un paziente sconosciuto.

Il Convegno di Venezia per fare il punto dello stato dell'arte dei trapianti e delle donazioni

Come potete vedere durante il 2016 sono continuati i nostri incontri di aggiornamento e formazione il più importante dei quali il convegno scientifico, "**Le malattie onco-ematologiche e i trapianti di cellule staminali ematopoietiche" organizzato a Venezia dalla Federazione italiana Adoces e dall'Associazione Adoces "Tatiana Cacciatori" della Regione Veneto** il 14 maggio 2016 al Campus di San Giobbe **dell'Università Ca' Foscari di Venezia.**

Lo scopo del convegno è stato quello di fornire una panoramica generale sullo stato dell'arte del trattamento delle malattie oncoematologiche e sul reale impatto delle terapie e contribuire ad offrire possibilità di confronto sull'informazione ai pazienti e ai donatori, per una maggiore consapevolezza e responsabilità nell'affrontare l'iter della donazione e del trapianto. La partecipazione **all'evento, accreditato ECM e rivolto a medici specialisti in Ematologia, Oncologia, Medicina interna e Trasfusionale, Ostetriche, Biologi, Infermieri e Tecnici di laboratorio**, è di particolare importanza anche per i giornalisti e le associazioni di **volontariato per il loro ruolo di corretta diffusione dell'informazione.**

Sostenuto **dall'Ordine dei Giornalisti del Veneto grazie alla presenza di Daniela Boresi**, il convegno prevedeva uno specifico intervento inerente al ruolo dei media, intitolato "Ruolo e competenze dei media nella gestione di una corretta informazione", a cura di Mirella Taranto, capo ufficio stampa dell'Istituto Superiore di Sanità.

I Trapianti di cellule staminali emopoietiche: *lo stato dell'arte*

La Dott.ssa **Francesca Bonifazi**, Presidente GITMO (Gruppo Italiano Trapianti Midollo Osseo) nel portare le conclusioni della sua relazione "Ombre e luci della ricerca del donatore volontario non familiare per il trapianto di cellule staminali emopoietiche: il punto di vista del trapiantologo" ha ribadito che 1. il trapianto di cellule staminali emopoietiche da donatore rimane attualmente lo standard; 2. Il donatore con compatibilità 10/10 viene reperito soprattutto in Italia; 3. Bisogna migliorare il sistema della tipizzazione e l'efficienza post-tipizzazione 4. Il Trapianto da cordone ombelicale, sebbene non abbia mai dato risultati inferiori rispetto ad altri tipi di trapianto, è attualmente in crisi a favore dell'aploidentico ma esiste consenso nel ritenere che le unità di CB ben matchate e cellulate siano le più indicate.

Il Dott. **Fabio Benedetti**, Responsabile del Centro TMO di Verona, il Dott. **Roberto Raimondi** del Centro TMO di Vicenza, la Prof.ssa **Chiara Messina** Responsabile Unità Operativa trapianto midollo Onco-ematologia Pediatrica di Padova hanno permesso l'aggiornamento dei numerosi partecipanti sui risultati trapiantologici delle principali patologie onco-ematologiche e sugli sviluppi di future terapie e modalità di trapianto di midollo osseo sui quali la comunità scientifica internazionale sta lavorando.

La Dott.ssa **Nicoletta Sacchi**, Direttrice del Registro Italiano IBMDR ha illustrato lo stato delle donazioni da non familiare. Nel mondo sono stati raggiunti i 27 milioni di donatori iscritti, 686.000 le unità di sangue cordonale conservate nelle banche pubbliche e 1.145.000 sono i trapianti effettuati. Per dare un'idea generale del grande lavoro del Registro Italiano, ha indicato alcuni dati relativi alle nuove ricerche attivate per i pazienti: per i pazienti italiani mediamente negli ultimi cinque anni sono state attivate oltre 1650 ricerche, per i pazienti internazionali mediamente ne sono state attivate 1600 circa.

Purtroppo solo il 63% dei pazienti trova attualmente un donatore presso i Registri dei donatori volontari.

Comunicare la donazione e il trapianto

Il Convegno ha affrontato anche la tematica della "**Comunicazione":** una rete che coinvolga medici, associazioni, Centri di trapianto e media e che consenta di erogare ai pazienti, alle loro famiglie e ai donatori una corretta informazione su cure e possibilità di trapianto. Solo così sia i donatori che i pazienti potranno affrontare l'iter della donazione e del trapianto con maggiore consapevolezza e responsabilità, **è fondamentale che il processo terapeutico abbia inizio con una corretta informazione.**

"La mancanza di riferimenti certi – ha spiegato Alice Vendramin Bandiera, segretaria della Federazione Italiana Adoces e responsabile dell'organizzazione del convegno, – **ha fatto esplodere in tutta Italia il fenomeno degli appelli alla donazione**, promossi dai pazienti o dai familiari e rimbalzati poi, in maniera incontrollata attraverso i media e i social network". La pratica sempre più diffusa dell'appello pubblico, che crea clamore attorno al singolo caso ma non aiuta a veicolare notizie e concetti corretti a favore di tutti i malati, è stata per la Federazione Italiana Adoces e per tutte le associazioni che ne fanno parte, così come per gli

specialisti medici con cui esse collaborano giornalmente**, la molla che ha spinto ad una riflessione approfondita su tempistiche e modalità dell'informazione a pazienti e donatori**. Un'analisi che è stata giustificata anche da altri episodi, come il ritiro della disponibilità alla donazione di midollo da parte di un potenziale donatore reclutato in Germania e risultato compatibile con un paziente trevigiano, poi deceduto. E a rafforzare la convinzione che sia necessaria

un'informazione più tempestiva, più efficace e più rassicurante vi è il principio che ogni paziente in attesa di trapianto ha gli stessi diritti e deve poter avere le stesse opportunità e gli stessi strumenti per giungere a guarigione, affidandosi con fiducia alla struttura sanitaria. **Così come ogni donatore deve sapere che la donazione è un gesto compiuto a beneficio di tutti i pazienti.**

La proposta che ha iniziato a delinearsi è quella di una "rete informativa" coordinata, che coinvolga medici, associazioni, Centri di trapianto e media e che consenta di erogare ai pazienti, alle loro famiglie e ai donatori una corretta informazione su cure e possibilità di trapianto sin dalla diagnosi. E che sia affiancata da un percorso di formazione. La Federazione e le associazioni che ne fanno parte **sono convinte che la conoscenza di procedure e prassi possa essere di aiuto ai pazienti, rendendoli più consapevoli e dunque preparati,** ma **anche ai donatori**, che in tal modo possono **sentirsi valorizzati nel proprio ruolo** e responsabilizzati sul significato del gesto che li attende.

Nell'ambito della proposta**, i media dovranno avere un ruolo in primo piano, poiché ad essi spetta il compito di diffondere notizie corrette e realmente utili alla popolazione**. "L'informazione dei media tradizionali – ha spiegato **Mirella Taranto**, **capo ufficio stampa dell'Istituto Superiore di Sanità** - **è fondamentale nel processo di costruzione culturale dell'intera società e i valori espressi dal gesto della donazione fanno parte di questo processo, di cui il linguaggio è un medium fondamentale**". E il web, assieme ai social media? "La maggior parte delle campagne su tutti i tipi di trapianti – ha aggiunto Taranto - si fanno sempre più spesso sul web, che risponde anche alle esigenze di comunicazione dal basso attraverso i **contenuti generati dall'utente che, attraverso la rete, rivendicano un ruolo attivo nella produzione di informazione (comunicazione grassroot)".** Nella rete, oltretutto, nessun contenuto si cancella e **l'effetto di "rimbalzo" può essere molto forte**: per questo è ancor più **essenziale agire con un'azione informativa** efficace su pazienti e donatori che, potenzialmente, **possono diventare a loro volta autori di contenuti per web, blog o social inerenti alle tematiche della donazione e del trapianto.**

Durante la Tavola Rotonda, a conclusione dei lavori, alla quale sono intervenuti il Dottor Antonio Breda Direttore del Centro Regionale Attività Trasfusionali, i Dottori Andrea Frigato e Giorgio Gandini rispettivamente Direttori dei SIT di Treviso e Verona, il Dott. Giuseppe Feltrin Direttore Struttura Operativa Coordinamento Regionale Trapianti Veneto, ha assicurato il proprio impegno per la costituzione di un tavolo di lavoro che ottimizzi le procedure e la tempistica della rete trapiantologica a partire dalle Ematologie, dove vengono ricoverati i pazienti ematologici in prima istanza, ai Centri di Trapianto allo scopo di consentire a tutti i candidati al trapianto di poter ricevere la miglior terapia esistente.

Questo progetto va sostenuto da un'adeguata formazione rivolta a tutti i medici e al personale sanitario dedicato.

Sintesi delle relazioni su: http://www.adocesfederazione.it/documenti/Conferenza%20Venezia.pdf

Il Consiglio Nazionale della Federazione Italiana Adoces, durante l'annuale riunione di tutte le Associazioni aderenti, svoltosi a Treviso il 15/05/2016 si è concentrato sui risultati del Convegno e sulle iniziative da intraprendere.

In particolare ha preso atto della persistente difficoltà di molti centri di trapianto di far fronte in modo efficace a tutte le richieste, **anche per mancanza di posti letto e personale strutturato.**
Questa difficoltà costringe molti pazienti alla **migrazione sanitaria** nelle regioni limitrofe con costi personali e familiari, ma anche con grande dispendio di risorse finanziarie delle Regioni. Si è deciso di prendere contatto e sensibilizzare gli Assessori regionali alla Sanità in modo che la Conferenza Stato-Regioni prenda in considerazione il fenomeno crescente della migrazione dei candidati al trapianto di midollo osseo da una Regione all'altra e trovare una qualche regolamentazione. **Ogni Ematologia** e Centro di trapianto autologo che prende in carico il paziente all'esordio della malattia, **deve essere collegata funzionalmente con un Centro autorizzato** per il **trapianto allogenico**, possibilmente della stessa Regione. Attualmente esistono delle regole in base alle quali i Centri Trapianto sono autorizzati ad effettuare trapianti autologhi, allogenici da familiare o da volontario o da sangue del cordone ombelicale, in base a precisi requisiti dimostrati alle apposite Commissioni che svolgono le ispezioni.
Altri elementi critici sono rappresentati dal numero dei donatori iscritti al Registro italiano IBMDR che consentono solo al 63% dei pazienti di trovare una donazione per il trapianto. Ci sono grandi differenze fra le varie Regioni: solo alcune contribuiscono in maniera significativa. La Conferenza Stato-Regioni deve trovare un accordo per finanziare maggiormente le tipizzazioni. La nostra richiesta è che vengano stabiliti numeri minimi di donatori da iscrivere al Registro, in base alla popolazione residente, con un incremento del 2-3% annuo nelle Regioni che attualmente sono inferiori all'indice 20. Solo le Regioni Sardegna, Veneto, Emilia Romagna, Provincia di Bolzano e Piemonte esprimono un indice superiore a 20 donatori ogni 1000 abitanti di età compresa fra i 18 e 55 anni. La Conferenza Stato-Regioni si impegni ad affrontare questa situazione verificando che in ogni Regione i finanziamenti concessi dal SSN per il programma nazionale di donazione CSE siano stati effettivamente conformi alle disposizioni nazionali. Risulta inoltre che in alcune Regioni i costi della tipizzazione siano 2-3 volte più alti che in altre e questa disparità va assolutamente superata.
Oggi nel mondo ci sono 29 milioni di donatori: 8,5 milioni sono americani, 6,5 milioni tedeschi, 3,5 milioni brasiliani, 2,2 milioni cinesi e 1,15 milioni del Regno Unito. Gli altri Paesi europei sono molto al di sotto di questi valori e in particolare in Italia ci sono meno di 100.000 donatori idonei al trapianto.

Questa situazione ci comporta che l'80% dei trapianti in Italia vengano da donatori esteri con costi altissimi per la Sanità

Per quanto riguarda **il trapianto aploidentico** da familiare non compatibile che da qualche anno viene effettuato in alcuni Centri trapianto, l'autorizzazione ad effettuare questa tipologia, che non rientra fra i LEA ed è ancora sperimentale, non è attualmente regolamentata da nessuna norma e non vengono richiesti requisiti particolari ai Centri Trapianto che la praticano. Anche questa criticità è stata riportata agli Assessori Regionali alla Sanità con la richiesta di provvedere a regolamentare e far applicare i criteri di autorizzazione. In particolare, **non dovrebbe essere concessa l'autorizzazione se non ad un Centro Trapianti già qualificato ed autorizzato a fare il trapianto allogenico** da donatore da Registro o da unità di sangue cordonale. Vanno esclusi i Centri che finora sono stati autorizzati a fare solo i trapianti autologhi. Su questo sarebbe importante che la Conferenza Stato-Regioni prendesse le sue decisioni dopo aver sentito il Gruppo Italiano Trapianti Midollo Osseo e le Federazioni italiane di volontariato. Va sottolineato che **a distanza di cinque anni da quando in Italia si stanno praticando i trapianti aploidentici, a spese del SSN, nessuno è stato in grado di avere un quadro completo dei risultati ottenuti sui pazienti.**

Il Consiglio Nazionale ha approfondito anche la possibilità di **iscrizione di nuovi donatori al** Registro anche **previo il prelievo di un campione di saliva**, ove possibile e in accordo con i Centri Donatori (oltre che a continuare con il campione di sangue) che faciliterebbe forse i giovani ad iscriversi. La maggioranza dei Paesi e anche in qualche Regione italiana questa metodica è praticata da tempo con risultati positivi. Ogni Consigliere si attiverà per verificare la fattibilità a livello locale.

Altro progetto sul quale la Federazione Italiana Adoces, si è impegnata per agevolare l'iscrizione di nuovi donatori, è quella di mettere a disposizione una **piattaforma on-line** con tutte le informazioni e formulari per rendere più immediato il contatto donatore-centro di tipizzazione, dove è possibile effettuare anche la **pre-iscrizione** e un successivo richiamo presso il Centro donatori più vicino.

A Roma, presso il Centro Nazionale Trapianti un Tavolo tecnico sulla Comunicazione.

Per studiare, condividere e realizzare campagne di sensibilizzazione efficaci

In Luglio è stato istituito presso il **Centro Nazionale Trapianti** il **Tavolo tecnico sulla comunicazione** costituito dai Direttori del Centro Nazionale Trapianti (CNT) Dottor Alessandro Nanni Costa e del Centro Nazionale Sangue (CNS) Dottor Giancarlo Liumbruno. Oltre ai referenti del CNT e CNS erano presenti quelli delle **Federazioni Italiane ADMO e ADoCes,** la Dottoressa **Nicoletta Sacchi** Direttrice del **Registro Italiano IBMDR.** La riunione si è concentrata sull'organizzazione imminente di **"Match it Now" la Settimana della Donazione di Midollo Osseo e cellule staminali Emopoietiche**, **Patrocinata dal Ministero della Salute,** dal **GITMO** Gruppo Italiano per il Trapianto di Midollo Osseo. **Match it Now!** rientra nella più ampia cornice del secondo **World Marrow Donor Day** (la giornata mondiale del donatore di midollo osseo) ed ha come obiettivo l'ampliamento del registro mondiale dei donatori, a cui possono iscriversi uomini e donne di età compresa tra 18 e 35 anni. «**Soltanto un'offerta sempre più ampia, infatti, può accrescere le possibilità che una persona malata trovi un donatore compatibile», dichiara Nicoletta Sacchi, direttore del Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo**. Il «match», per l'appunto, che riguarda «nemmeno l'un per cento dei donatori afferenti al registro».

Reclutati nelle piazze italiane, grazie ad eventi di ogni tipo, i volontari delle Federazioni Italiane ADOCES e ADMO e affiancati dai medici e personale sanitario, si sono alternati durante la settimana con l'obiettivo di informare correttamente i cittadini sulla donazione delle cellule staminali emopoietiche e di consentire l'arruolamento di nuovi donatori.

La **Conferenza Stampa** del 16 settembre presso la **Camera dei Deputati** ha dato inizio agli eventi della settimana.

Roma, Camera dei Deputati
Conferenza Stampa
Venerdì 16 Settembre 2016

I rappresentanti della Federazione Italiana ADMO e della Federazione Italiana ADOCES

I Responsabili e Rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità, del Centro Nazionale Sangue, Centro Nazionale Trapianti, GITMO, Registro IBMDR

I numeri dell'iniziativa: 4185 nuovi donatori!!

THE LANCET Haematology

UNO STUDIO SUI TRAPIANTI DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE EVIDENZIA DISPARITA' TRA I DIVERSI PAESI. I trapianti sono più frequenti nei Paesi con maggiori risorse finanziarie

Dal primo trapianto di midollo osseo - effettuato da Edward Donnall Thomas nel 1950, che gli è valso il Premio Nobel per la medicina nel 1990 - sono passati 67 anni e a oggi sono più un milione quelli effettuati in 75 Paesi del mondo. A ricevere le cellule staminali sono pazienti affetti da leucemie, linfomi, mielomi e malattie rare congenite. Ma nonostante i numeri complessivi siano incoraggianti, sono ancora troppe le disparità che emergono tra i diversi Paesi.

Uno studio del 2015 pubblicato su **The Lancet Haematology** sulle donazioni di cellule staminali a scopo di trapianto è stato condotto da un gruppo internazionale di ricercatori, utilizzando i dati raccolti dalla rete mondiale dei donatori di midollo osseo di 194 Paesi aderenti all'Organizzazione Mondiale della Sanità: è emerso come i trapianti siano più frequenti nei Paesi con maggiori risorse finanziarie e in cui c'è una stretta collaborazione tra associazioni e istituti ospedalieri.

I risultati hanno dimostrato che, anche se nel 1985 solo un ristretto numero di centri aveva effettuato circa 10.000 trapianti, il loro numero era salito a circa 500.000 dieci anni più tardi, per poi raddoppiare verso la fine del 2012 a più di 1 milione (42 per cento allogenici e 58 per cento autologhi) in 1.516 centri in 75 paesi. **I trapianti sono stati più frequenti nei paesi ad alto reddito e con le risorse e le competenze maggiori.** La maggior parte si sono svolti in Europa (53 per cento), seguita da America (31 per cento), Sud Est Asiatico e Pacifico occidentale (15 per cento) e da Mediterraneo orientale e Africa (2 per cento). Tuttavia, anche se il numero di trapianti da donatore è aumentato drasticamente negli ultimi anni, **si registra ancora un sostanziale sottoutilizzo di questa terapia.** Secondo gli autori questo dato **è dovuto** principalmente alla mancanza di donatori idonei disponibili e di risorse finanziarie. In circa il 30 per cento dei casi, un donatore geneticamente compatibile può essere trovato all'interno della famiglia stessa. L'altro 70 per cento è costretto a cercare un volontario nei registri nazionali e internazionali. La ricerca mostra che **il numero di paesi dotati di uno o più registri di donatori è aumentato da 2 del 1987 a 57 del 2012, mentre i donatori volontari sono passati da 3072 nel 1987 a oltre 22 milioni nel 2012**. Lo scambio internazionale di cellule staminali è aumentato di oltre 10.000 unità all'anno tra il 2006 e il 2012, con notevoli differenze tra Paese e Paese in termini di quantità e qualità delle cellule importate e esportate. Nonostante questi dati, ci sono ancora troppi pazienti che non riescono a trovare un donatore idoneo. **In qualsiasi momento circa 37.000 persone in tutto il Mondo sono in attesa di una donazione di cellule staminali emopoietiche.** Pazienti, molti dei quali bambini, si trovano spesso ad affrontare una situazione tra la vita e la morte. Perciò, **i governi devono impegnarsi per far sì che tutti coloro che necessitano di un trapianto riescano ad averlo e che non resti una prerogativa delle nazioni e degli individui più ricchi**.

In Italia: i trapianti effettuati nel nostro Paese effettuati nel 2014 sono stati **1695** (l'11% in più rispetto al 2013), con 169 donatori volontari (rispetto ai 155 del 2013). Ma nonostante questi aumenti, ci sono ancora troppi pazienti che non riescono a trovare un donatore idoneo.

Mediamente nel nostro Paese negli ultimi anni sono circa 1700 i trapianti effettuati. Di questi, oltre 700 sono possibili grazie al contributo di donatori volontari non consanguinei, quando in famiglia non si trova un fratello geneticamente compatibile (statisticamente in famiglia si trova un caso su quattro).

Nel 2016 i donatori italiani giunti alla donazione sono stati 208 e i trapianti effettuati nei centri di trapianto nazionali oltre 700 (dato non definitivo ad oggi). Oltre 500 donatori sono stati quindi cercati e trovati in altri Registri esteri, **con grande dispendio di risorse sanitarie per la loro importazione**.

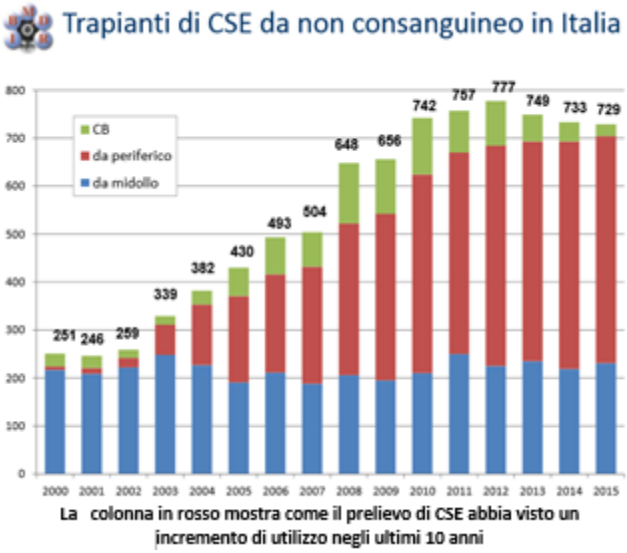
E' quindi importante proseguire con l'opera di sensibilizzazione all'iscrizione al Registro Italiano IBMDR anche perché, rispetto al passato, in cui era le cellule staminali emopoietiche (CSE) erano prelevate soltanto dalle ossa del bacino (con intervento in anestesia locale), da qualche anno la maggior parte delle donazioni avvengono attraverso **un prelievo di sangue mediante aferesi**, da effettuare in day-hospital, previa somministrazione di un fattore di crescita che stimola la produzione di CSE . Durata media del prelievo: quattro ore.

Un motivo in più per non tirarsi indietro!

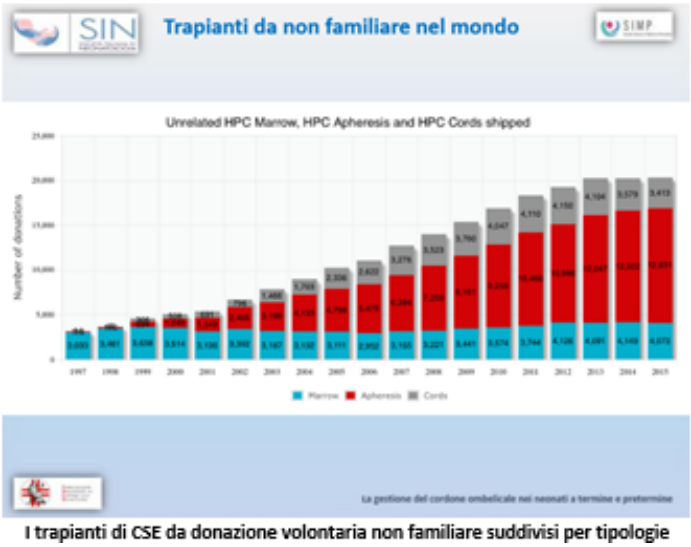
COME AVVIENE LA DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI DA AFERESI PER IL TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO?

Proponiamo un approfondimento su questa procedura:
può essere di stimolo ad iscriversi al Registro italiano dei donatori,
conoscendo la facilità di prelievo al quale si viene sottoposti in caso di compatibilità.

Le cellule staminali da cui traggono origine i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine possono essere ottenute sia tramite prelievo di midollo osseo (che si trova all'interno delle ossa) sia tramite prelievo delle cellule staminali contenute nel sangue che normalmente circola nell'organismo.
Già da svariati anni è stato dimostrato che ogni individuo presenta nel sangue periferico cellule staminali; purtroppo la quantità di queste cellule è molto bassa (meno dello 0.1% di tutte le cellule), pertanto occorre somministrare delle sostanze che "spostano" le cellule staminali dal midollo osseo al sangue periferico (sostanze mobilizzanti).
L'utilizzazione di tali sostanze (fattori di crescita) in donatori di cellule staminali da sangue periferico raccolte mediante separatore cellulare (staminoaferesi) permette di fornire una ulteriore possibilità di guarigione per pazienti affetti da malattie ematologiche, ad esempio leucemie.
L'impiego di donatore sano come fonte di cellule progenitrici comporta da un lato l'individuazione del tipo e delle dosi ottimali di fattore di crescita da somministrare e dall'altro impone che ogni Struttura Trasfusionale indichi la quantità minima di staminali da raccogliere affinché il trapianto abbia la migliore possibilità di attecchire (tale quantità è fissata in 3-5 milioni di cellule staminali per kg di peso corporeo del ricevente).
Altrettanto importante è la determinazione del tempo in cui eseguire la staminoaferesi: la somministrazione dei fattori di crescita infatti determina un picco di produzione intorno al 5° giorno dalla somministrazione.
La tecnica di donazione di cellule staminali raccolte da donatori sani mediante aferesi (staminoaferesi, v. apparecchiatura nella foto sopra) è una procedura che si è dimostrata sicura e priva di reali rischi per il donatore.
La procedura con aferesi rispetto a quella tradizionale che utilizza come fonte le cellule staminali presenti nel midollo osseo è sicuramente meno impegnativa, infatti quest'ultima non rende necessario il ricovero del donatore e soprattutto viene evitata l'anestesia generale.
Il vantaggio più importante è quello della riduzione del tempo necessario per la produzione di piastrine e di globuli bianchi da parte del paziente/ricevente in quanto le cellule staminali da sangue periferico attecchiscono prima rispetto a quelle da midollo: questo comporta un minor rischio per il paziente che necessita di un minore supporto trasfusionale post-trapianto.



La colonna in rosso mostra come il prelievo di CSE abbia visto un incremento di utilizzo negli ultimi 10 anni



I trapianti di CSE da donazione volontaria non familiare suddivisi per tipologie

La donazione e il trapianto di osseo: perché si devono rispettare la privacy e l'anonimato

Negli ultimi anni si stanno moltiplicando, in particolare sul web, messaggi con foto e video di persone che stanno facendo la donazione di cellule staminali da sangue periferico, per un paziente in attesa di trapianto. Dall'altra parte, pazienti trapiantati o loro familiari postano foto di loro incontri con il donatore. Questi fatti spingono molti donatori a richiedere, presso i propri Centri, informazioni e generalità della persona a cui hanno donato.
Su "Il Corriere del Veneto" di sabato 28 gennaio, è stata pubblicata la notizia del trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE) effettuato a Sandro Pupillo Assessore del Comune di Vicenza e reso possibile grazie ad un donatore anonimo iscritto al Registro Italiano dei Donatori. Il Signor Pupillo sottolinea come questo dono, **anonimo e gratuito, rivesta un alto valore sociale.**

Si coglie l'occasione per alcune considerazioni sull'argomento.

La donazione di CSE è disciplinata da normative specifiche che stabiliscono il diritto ed il dovere del donatore di mantenere l'anonimato sia nei confronti del ricevente che nei confronti di terzi (L.52/2001)

Il consenso che viene richiesto e sottoscritto prima della donazione da parte del donatore e da parte del paziente (o suo tutore in caso di minori) prima del trapianto, non è un solo atto burocratico, ma una scelta davvero consapevole e responsabile. E' comunque **consentito al paziente di esprimere la sua gratitudine al proprio donatore** inviando una comunicazione scritta, anonima, che viene recapitata, tramite il Centro Trapianti, al Registro italiano IBMDR che ha il compito istituzionale di gestire donazioni e trapianti. Il Registro controlla che non ci siano indicazioni personali del paziente e provvede a trasmetterla al Centro Donatori di provenienza del donatore per la sua consegna. Se il donatore decide di rispondere, lo deve fare sempre con una lettera anonima e con lo stesso percorso.

Una particolare attenzione merita la **tutela dei minori trapiantati** ai quali deve essere garantita una privacy che consenta una vita serena cercando di far loro "dimenticare" la malattia e il dolore per questa sofferto. I principi dettati nella convenzione ONU del 1989 e nelle convenzioni europee che trattano la materia e le disposizioni che tutelano la riservatezza**, ribadiscono l'importanza di garantire il riserbo sull'esperienza attraversata da questi bambini** dato che renderla pubblica (tramite libri, postando notizie e foto sui social network, ecc.) può avere ripercussioni sullo sviluppo armonico della loro personalità. Si evita così che, in nome di un sentimento pietoso, si arrivi ad un sensazionalismo che finisce per ledere la persona.

La donazione di cellule staminali emopoietiche è volontaria, rivolta a chiunque ne abbia bisogno, risorsa funzionale per il bene comune.

Gratuita e anonima: è un dono disinteressato messo a disposizione di tutti e quindi deve rimanere anonima l'identità del donatore e del paziente il quale, solo in questo modo può comprendere il valore della donazione inserita in un progetto universale formato da Registri di donatori, di banche di sangue cordonale e di Centri di trapianto di tutto il mondo nel quale ognuno di noi può essere coinvolto come paziente o come donatore.

LE PATOLOGIE MALIGNE DEL SANGUE: SONO 32 MILA ALL'ANNO GLI ITALIANI INTERESSATI

Le emopatie maligne sono patologie del sangue che colpiscono circa 32 mila italiani ogni anno. Sono malattie tipiche dell'invecchiamento anche se certe forme (linfoma di Hodgkin e alcune leucemie) colpiscono soprattutto adolescenti o giovani adulti. Secondo i dati più recenti raccolti dall'Associazione Italiana Registri Tumori, sono circa 2.200 ogni anno le nuove diagnosi di linfoma di Hodgkin (1.200 maschi, 1000 femmine), 14.300 quelle di linfoma non Hodgkin (8.200 maschi, 6.100 femmine), 5.700 quelle di mieloma (3.000 maschi, 2.700 femmine) e 9.000 quelle di una delle tante forme di leucemia (5.200 maschi, 3.900 femmine). Le speranze di guarigione o sopravvivenza a lungo termine cambiano a seconda del tipo di tumore: in generale un terzo dei malati guarisce, ma alcuni tipi restano purtroppo letali.
Il trapianto di cellule staminali è la terapia che può salvare la vita se si trova una donazione compatibile in tempi brevi.

Stati Generali della Rete Trapiantologica Italiana”

Lo scorso 11 e 12 novembre si sono tenuti a Roma i due giorni di meeting che ha visto riuniti oltre quattrocento professionisti del sistema trapianti. Queste giornate, nell’intento del Centro Nazionale Trapianti (CNT) che se n’è fatto promotore, rispondono alla volontà di mantenere un’organizzazione di rete, come quella della donazione e del trapianto, particolarmente duttile e reattiva verso gli stimoli o gli ostacoli derivanti dai cambiamenti in atto nel sistema sanitario e, allo stesso tempo, capace di promuovere, pur nella necessaria considerazione delle differenze che caratterizzano le reti regionali, una uniformità di approccio e di valida risposta terapeutica verso i pazienti candidati al trapianto.

I principali punti d’interesse messi in discussione hanno riguardato il sistema di valutazione del rischio e le linee guida recentemente aggiornate dal CNT, il lancio di un piano nazionale di donazione che individui criteri minimi e condivisi tra tutte le regioni italiane, l’implementazione della donazione da vivente, il “Codice unico europeo” per la tracciabilità di tessuti e cellule. Ampio spazio è stato dato anche al ruolo del CNTO (Centro Nazionale Trapianti Operativo) e ai cambiamenti positivi da esso apportati in termini di ottimizzazione di risorse e massimizzazione della gestione dei programmi nazionali. Nel corso della due gironi ci si è soffermati anche sul ruolo strategico della comunicazione, sia interna alla rete che verso i cittadini. Il CNT negli anni è diventato un punto di riferimento per l’Europa per questo nel corso degli stato generali di è voluto sottolineare e illustrare i programmi europei in cui, a vario titolo, in CNT è coinvolto. Nella seconda e conclusiva giornata degli Stati Generali ampio spazio è stato dedicato anche alle novità in tema di trapianto di cellule staminali ematopoietiche.

La Dottoressa **Letizia Lombardini** del Centro Nazionale Trapianti, ha approfondito il programma dei trapianti di cellule staminali emopoietiche. Nel suo intervento, ha illustrato gli obiettivi del programma di trapianti metropolitano. Esso può portare molti vantaggi: quello più importante è legato alla condivisione della conoscenza e quindi ad un aumento dell'espertise e di conseguenza ad un aumento anche dell'attività trapiantologica da parte di centri trapianto che hanno un'attività più bassa rispetto ad altre strutture che fanno già parte del programma metropolitano, assicurando livelli di qualità e sicurezza delle prestazioni erogate ai pazienti attraverso la condivisione e l'uniformità di policy e strategie terapeutiche.Ha anche approfondito la tematica del trapianto da donatore familiare con compatibile **(trapianto aploidentico),** una realtà abbastanza recente introdotta nel trattamento terapeutico in pazienti affetti da patologia onco-ematologica. Il numero sta aumentando soprattutto in Italia e ha come primo effetto una riduzione di altre tipologie di trapianto in particolare quello da cellule staminali da sangue cordonale. Ancora ad oggi però non ci sono dati consolidati sul trapianto aploidentico quindi il messaggio che bisogna diffondere è che ci deve essere una certa precauzione a mettere a confronto le due tipologie di trattamento, ma soprattutto nell'affermare che i risultati ottenuti con questa tipologia è migliore dell'altra. Questo perché l'attività di **donazione e raccolta del sangue cordonale solidale deve essere ancora perseguita e incrementata** perché tanti pazienti possano utilizzare la sorgente di cellule staminali da cordone ombelicale nel trattamento della loro patologia. Gli Stati Generali della Rete trapiantologica si concludono forti di una grande partecipazione non solo numerica confermando l’importanza di momenti di incontro e condivisione di una rete che continua a crescere e a cogliere le sfide dei tempi.

La Federazione Italiana ADoCes ha contribuito ai lavori con la presentazione dei risultati della “Prima Indagine su 5000 soci volontari iscritti dal 1990 al 2003 al Registro IBMDR, presso il Centro Donatori di Treviso per la riqualificazione e aggiornamento dati". *[Tab. successiva]*

Admor-ADoCes
Provincia di Treviso

AZIENDA ULSS 9 TREVISO

FEDERAZIONE ITALIANA ADoCeS

Indagine su 5000 soci volontari iscritti dal 1990 al 2003 al Registro IBMDR, presso il Centro Donatori di Treviso per la riqualificazione e aggiornamento dati

Alice Vendramin Bandiera, Ada Zorzi, Alessandra Cacciatore, Giuliana Mattiazzi, Maria Vendramin, Assoc. ADMOR-ADoCes
Supervisione: Licinio Contu (Pres. Fed. It. Adoces), Alberto Bosi (già presidente Gitmo), Dott.ssa Elisabetta Durante (Lab. HLA Azienda ULSS9 Treviso)

Introduzione: Il volontario che si iscrive al Registro dei Donatori di Midollo Osseo IBMDR, viene raramente richiamato perché è molto difficile riscontrare la compatibilità genetica con un paziente candidato al trapianto. Proprio l'unicità della donazione e la rarità dei contatti dei Centri donatori con questi volontari possono far loro dimenticare nel tempo la disponibilità che hanno dato con il consenso alla tipizzazione e all'invio dei dati al Registro. Inoltre i problemi economici e sociali degli ultimi anni provocano la migrazione per lavoro e studio in altre Regioni e Paesi causando spesso criticità nei contatti se prima della partenza i volontari non hanno informato dei nuovi recapiti.

Obiettivi indagine: contattare i volontari e aggiornare la scheda con i recapiti per agevolare la ricerca in caso di richiamo per un paziente compatibile al fine di ridurre i tempi per l'espletamento degli accertamenti previsti in fase pre-donazione.

Metodologia Adottata:

1. Selezione delle schede di iscrizione dei soci donatori
2. Estrapolare solo gli iscritti con età inferiore ai 48 anni
3. Contatto telefonico al numero indicato nella scheda di iscrizione. In caso di non risposta, ripetere la chiamata per altre cinque volte in momenti diversi della giornata
4. In caso di risposta di altra persona familiare, si è chiesto il nuovo numero per poterlo successivamente contattare
5. In caso di risposta dell'interessato, avuta la conferma che la persona al telefono corrispondeva a quella della scheda di iscrizione, con il controllo del luogo e data di nascita, si informava dello scopo della chiamata, ovvero della necessità di aggiornare la scheda di iscrizione per agevolare il contatto in caso di richiamo per una donazione. Si procedeva col chiedere se ricordavano di essere iscritti al Registro dei Donatori, in modo generico se stavano bene, se ricevevano il notiziario associativo, se possedevano un altro recapito telefonico oltre a quello utilizzato nella chiamata e se erano in possesso di una casella di posta elettronica.
6. Al termine dell'intervista si procedeva con l'aggiornamento della scheda anagrafica in formato cartaceo e presso l'archivio online.

Risultati

Soci donatori selezionati Iscritti al Registro dal 1990 al 2003	5.000	Rintracciati	2.530 (84%)
Soci iscritti non considerati in quanto di età superiore a 47 anni	1.468	Confermato il recapito o comunicata la variazione prima dell'indagine	1.608 (64%)
Cancellati dal registro per limite di età dei 55 anni	539	Cambio residenza e telefono	850 (34%)
Trasferiti al altri Centri	2	Trasferiti all'estero	34
Soci oggetto dell'indagine	2.991 (60%)	Deceduti	8
		Hanno attivato una casella di posta elettronica	961 (38%)
		Irreperibili	476 (16%)

Altri aspetti valutati

Stato generico di salute (come sta?): risposta positiva nella quasi totalità dei casi, solo 34 lamentano patologie varie
Deceduti: informazione confermata dai familiari che hanno risposto al contatto
La quasi totalità degli intervistati ricordava dell'iscrizione al Registro, molti erano convinti che il contatto si riferisse alla possibilità di una donazione compatibile.
I volontari contattati si sono dichiarati gratificati dal contatto telefonico e hanno confermato la disponibilità a donare.

Conclusioni

Lavoro preliminare che si estenderà agli altri oltre 10.000 soci volontari iscritti al Registro dal 2003.
L'indagine ha permesso di recuperare una quota importante dei donatori che avevano cambiato residenza e recapiti (34%) e di accertare i recapiti forniti all'iscrizione (64%).
Consente inoltre di ridurre i tempi di risposta in caso di chiamata per un paziente.
Sarebbe utile un confronto tra i reperibili e gli irrintracciabili (età, sesso, condizioni economiche, lavorative, familiari, ecc.) in modo da suggerire qualche strategia che riduca l'entità del fenomeno. Di questi aspetti sarà tenuto conto nella successiva indagine.
Auspicabile che indagini simili vengano eseguite anche in altri Centri di reclutamento donatori al fine di aumentarne l'indice di performance. Va evidenziato infatti che dal 2005 al 2014 sono state riscontrate dal Registro IBMDR n. 2913 irreperibilità all'atto del richiamo del volontario per successivi approfondimenti pre-donazione, con conseguenti ritardi nel reperimento di un nuovo donatore compatibile e vanificazione delle spese sostenute dal SSN per la tipizzazione del potenziale donatore. L'indagine, inoltre, con il contatto diretto personalizzato contribuisce a valorizzare il volontario nel suo ruolo di potenziale donatore nel Programma nazionale dei trapianti.

LE DONAZIONI DI SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE

Nei primi mesi del 2016 si è festeggiato il 30.000mo trapianto da unità di sangue cordonale, che ricco di cellule staminali emopietiche, è una risorsa preziosa per la rete trapiantologica mondiale

Nelle Banche pubbliche di sangue cordonale Mondiali sono attualmente presenti 720.526 Unità, che sono a disposizione di tutti i Centri di Trapianto e quindi rappresentano una risorsa preziosa perché, data la relativa immaturità immunologica delle cellule, consentono di superare le tradizionali barriere di compatibilità, permettendo di effettuare trapianti con esiti favorevoli anche tra soggetti non perfettamente HLA-identici.

Le unità di sangue cordonale disponibili per la ricerca in Italia: **34.471** (dic.2016)**.**
In Italia i trapianti finora effettuati sono stati 1405 grazie alle donazioni solidali. Sono stati 168 quelli familiari con accantonamento "dedicato" (dato dic.2015).

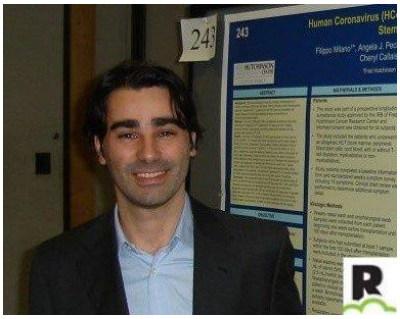
Nelle **banche private** invece sono conservate circa 4 milioni di campioni privati: 5,5 volte di più delle banche pubbliche. Ne sono stati utilizzati solo 1000 (0,025%) in studi sperimentali e non in trattamenti terapeutici collaudati.

Conservazione privatistica delle cellule staminali da cordone ombelicale: l'importanza di un adeguato counseling

Uno studio, condotto presso **l'ASL 3 di Pistoia** nel biennio 2014-2015, ha dimostrato come, **attraverso un adeguato counseling**, sia possibile recuperare un'alta percentuale di donatrici che precedentemente si erano orientate verso una conservazione privatistica del sangue cordonale. Sebbene l'obiettivo di chi esegue il colloquio non sia la reversione della decisione di conservare presso una struttura privata il sangue del cordone ombelicale, ma sia piuttosto quello di fornire ai futuri genitori tutte le informazioni necessarie per compiere una scelta ponderata e consapevole non offuscata da prospettive illusorie, i dati emersi dimostrano come, in un considerevole numero di casi (**pari all'80%** presso l'ASL 3)**, le persone correttamente informate scelgono di aderire ai programmi di donazione solidale** piuttosto che alla conservazione privata.

Continuano in tutto il mondo studi e ricerche sulle cellule staminali cordonali

Leucemia: gli importanti risultati sul trapianto di cellule staminali cordonali, evidenziati da una recente analisi retrospettiva effettuata da un team del Fred Hutchinson Cancer Center di Seattle, con a capo un ematologo e ricercatore italiano, e pubblicata sul The New England Journal of Medicine.



Filippo Milano, professore universitario e medico sannita, è il protagonista di una interessantissima ricerca scientifica applicata che riguarda il trapianto da cordone ombelicale che consente di diminuire il rischio delle recidive dei pazienti. Il ricercatore sannita dopo essersi laureato in medicina e chirurgia presso la sapienza di Roma, è volato alla volta degli States, e più precisamente al Fred Hurchinson Cancer Research Center di Seattle, Centro di ricerca leader mondiale per i trapianti allogenici, e nel 2008 ha completato, sempre alla Sapienza, la specialità in ematologia.

Uno dei grandi vantaggi di utilizzare il sangue cordonale per i trapianti è dato dal fatto che, provenendo le cellule staminali da un neonato, non c'è necessità di trovare una compatibilità al 100% diversamente da quello che accade negli altri trapianti da donatori adulti non correlati dove in genere è necessario trovare un donatore che sia 100% compatibile. Lo studio ha comparato i risultati in pazienti affetti da leucemie e sindromi mielodisplastiche dopo trapianti da cordone a quelli dopo trapianti da donatori adulti non correlati (non familiari) evidenziando una sopravvivenza superiore al 70%. Inoltre in pazienti con presenza di malattia al momento del trapianto i risultati sono apparsi anche superiori con minor rischio di recidiva. **Questo dato è significativo considerando che questo tipo di pazienti in genere hanno una prognosi peggiore e solo un terzo di essi sopravvive a lungo termine.**

I messaggi più importanti della ricerca sono: 1) Il trapianto da cordone può portare a risultati equivalente a quelli ottenuti con altri tipi di trapianti che utilizzano diverse sorgenti di cellule staminali 2) in pazienti ad alto rischio questi risultati possono essere addirittura migliori 3) Siccome le unità cordonali sono disponibili nelle banche non c'è necessità di aspettare per il trapianto e la velocità di arrivare al trapianto può talvolta essere determinante per la sua riuscita. In considerazione di questi risultati il trapianto da cordone non dovrebbe essere considerato solo come un'alternativa quando un altro donatore non è identificato (la probabilità di trovare un donatore familiare è circa 30%, la probabilità di trovare un donatore non correlato 30-40%, quindi 30-40% dei pazienti rimangono senza donatori). L'ultimo aspetto evidenziato nei punti sopra è determinante. Infatti, con le unità cordonali possiamo trovare un donatore praticamente per ogni paziente (95% dei casi). Questi risultati, sebbene molto positivi, devono essere considerati con prudenza considerando che si tratta di uno studio retrospettivo. Il migliore modo di valutare l'efficacia di questi trattamenti è attraverso uno studio prospettico randomizzato che è attualmente in corso.

Tale risultato è comunque significativamente maggiore rispetto a quello dopo il trapianto da donatore HLA-incompatibile

Nuove linee guida per la raccolta del sangue cordonale ad uso "Autologo- Dedicato"

L'Italian Cord Blood Network ha curato la redazione di due recenti linee-guida relative alle modalità di conservazione del sangue cordonale ad uso "autologo-dedicato" e agli screening da eseguire sull'unità di sangue cordonale raccolto per escludere la presenza di difetti genetici importanti dell'emoglobina. Questa procedura (con oneri a carico del SSN) è riservata a un fratello/sorella del nascituro già affetto da patologia al momento del parto. In casi particolari la raccolta e conservazione può essere effettuata, se sostenuta da motivazioni documentate, previo parere della Commissione DEDICO. Ricordiamo l'importanza di questa possibilità prevista dai LEA che ha consentito 168 trapianti in Italia (dato dic. 2015) grazie all'accantonamento gratuito del sangue cordonale ad uso familiare conservate nelle Banche Pubbliche del SSN.

La donazione dedicata: ecco quando è possibile? Il Ministero della Salute ha definito chiaramente quando è consentita la conservazione dedicata anche nell'ambito di una banca pubblica, completamente gratuita

- ✓ Cellule staminali cordonali di un neonato che abbia una malattia - evidente già alla nascita o scoperta in epoca prenatale - curabile con trapianto di staminali emopoietiche autologhe, cioè del neonato stesso
- ✓ Cellule staminali cordonali di un neonato sano, che abbia un fratello o una sorella già colpiti da una malattia curabile con il trapianto
- ✓ Cellule staminali cordonali di un neonato sano, nato da genitori a rischio di avere in futuro altri figli affetti da una malattia genetica curabile con queste cellule.

Sul sito http://www.adoces.it/donazione-sangue-cordone/ è possibile trovare le Linee Guida e l'elenco delle Patologie Dedicate

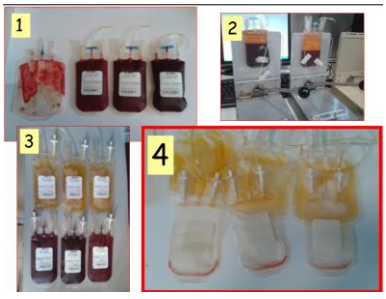
Donazione pubblica o raccolta privata? La raccomandazione del Consiglio europeo

Dal Consiglio d'Europa arriva anche la seconda edizione della Guida "Umbilical Cord Blood Banking – A guide for Parents" adottata dal gruppo di esperti del Comitato Europeo per i trapianti di organi d'Europa (CD-P-TO) e preparata per fornire informazioni chiare precise ed equilibrate sull'uso del sangue cordonale.

Il **Consiglio d'Europa** da anni studia la questione della donazione di sangue del cordone ombelicale ed è sempre stato preoccupato per la proliferazione di banche del sangue del cordone private dedicate alla raccolta e lo stoccaggio di sangue del cordone ombelicale per uso autologo privato. Ciò ha comportato l'adozione della di una prima Raccomandazione (2004) del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulle banche del sangue cordonale autologo nella quale si sollecitava di consentire la creazione di banche del sangue del cordone solo a scopo altruistico e volontario. Più in generale, la promozione della donazione di sangue del cordone per uso autologo e la creazione di banche del sangue del cordone per uso autologo non dovrebbero essere sostenuti e finanziati dagli Stati membri o dai loro servizi sanitari.
Anche la risoluzione del **Parlamento Europeo** dell'11.09.2012 sulla donazione volontaria e gratuita di tessuti e cellule, sottolinea l'importanza della donazione solidale al fine di contribuire a curare le malattie e promuovere la ricerca nel settore e invita gli Stati membri ad adottare programmi volti ad incrementare le donazioni che incoraggino anche i gruppi di minoranza etnica.

*Nei Paesi dell'Unione europea, i problemi etici collegati alla ricerca e all'uso di cellule staminali sono trattati in due diverse sedi della Commissione europea di Bruxelles. Nella prima, di carattere etico-scientifico, opera lo European Group on Ethics in Science and new Technologies della Commissione europea (EGE); nella seconda, di carattere politico-legislativo, opera direttamente il Parlamento europeo. Nonostante ci siano molti organismi internazionali che pubblicano raccomandazioni ed indicazioni sul bancaggio del sangue del cordone ombelicale (SCO)**, la maggioranza delle nazioni non ha un quadro giuridico specifico** per la gestione delle banche pubbliche o private di SCO, **né una regolamentazione sanitaria in accordo con lo sviluppo tecnologico**.*
Sul nostro sito gli approfondimenti: **http://www.adoces.it/donazione-sangue-cordone/category/europa/**

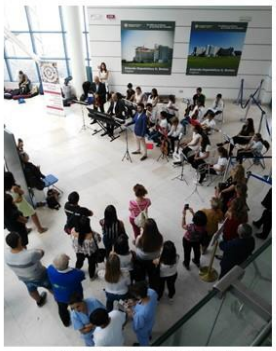
Quali impieghi per le unità scartate non idonee al trapianto?



Esiste **un limite di cellularità per bancare il sangue cordonale** raccolto presso le Banche Pubbliche: negli ultimi anni è stato aumentato in tutte le Banche Pubbliche il limite del cut-off di cellularità (da 1.2×10^9 a 1.5×10^9), con conseguente aumento delle unità scartate, che possono arrivare in alcuni report sino ad oltre il 90% delle sacche raccolte e con conseguente diminuzione dell'inventario nazionale pubblico. Molte banche, anche italiane, hanno quindi deciso di conservare per trapianto solo le donazioni contenenti una dose cellulare superiore. Utilizzando quindi queste donazioni considerate non idonee al trapianto, i ricercatori del Policlinico di Milano hanno iniziato circa cinque anni fa a studiarne altre possibili applicazioni terapeutiche, e da questi studi è nato il Gel Piastrinico. Questo gel viene utilizzato per il trattamento di piaghe da decubito e di ulcere cutanee e per i bambini affetti da epidermolisi bollosa. Il metodo di preparazione è stato brevettato al fine di tutelare la proprietà intellettuale della struttura pubblica presso cui è stato inventato. In Italia una decina di banche pubbliche del cordone ombelicale partecipano ad un progetto per la produzione di colliri serici ricavati dal plasma del sangue cordonale. Questi colliri vengono somministrati in pazienti affetti da differenti epiteliopatie corneali, dimostrando la loro maggior efficacia clinica nel ridurre la sintomatologia e la cheratoepiteliopatia nelle sindromi severe da occhio secco ed incrementando la densità delle cellule caliciformi nelle sindromi di Sjögren, rispetto ai colliri autologhi ricavati dal sangue del paziente stesso.

La possibilità quindi di utilizzare le unità non idonee alla conservazione a scopo trapiantologico rappresenta una valida opportunità di valorizzazione dei gesto solidaristico che viene compiuto dalle mamme.

A.D.M.O. SARDEGNA: 30 ANNI DI DONAZIONI E TRAPIANTI DI MIDOLLO OSSEO



Viale Regina Elena, 7 Cagliari
Tel : 070-658841 Fax: 070-290933
Sito: www.admosardegna.it
ADMO Sardegna

Alcuni momenti delle iniziative per la settimana della donazione promosse da A.D.M.O. in Sardegna

UN IMPORTANTE CONVEGNO A CAGLIARI IL 28 OTTOBRE

Nel 2017 ricorre un importante triplice anniversario: la costituzione del primo Registro di Donatori di midollo osseo, la costituzione a Cagliari di A.D.M.O. e il primo trapianto di midollo osseo da donatore non familiare, in una Regione che da anni presenta il maggior indice di iscritti al Registro regionale in relazione alla popolazione residente. L'importante ricorrenza sarà festeggiata con un convegno nazionale a Cagliari il 28 ottobre che farà il punto sullo stato dell'arte delle donazioni e dei trapianti e che vedrà protagonisti alcuni fra i più importanti esperti a livello internazionale. Per la buona riuscita dei vari eventi è stato istituito a Cagliari, il 20 gennaio scorso, un Comitato organizzativo rappresentato dal Prof. Licinio Contu Presidente di A.D.M.O. Sardegna e della Federazione Italiana ADoCes, dal Prof. Carlo Carcassi Direttore del Registro Regionale dei Donatori di Midollo Osseo di Cagliari e da vari collaboratori che operano presso il Centro, nonchè da rappresentanti delle Associazioni afferenti ad Adoces.

Il Comitato Scientifico del convegno è composto dal **Prof. L. Contu**, dal **Prof. C. Carcassi** (a sinistra nella foto), e dal Prof. Giorgio La Nasa docente di ematologia e Direttore del Centro Trapianti Midollo Osseo dell'Ospedale Binaghi di Cagliari, che

rappresenta un Centro di eccellenza per trapianti di cellule staminali ematopoietiche per la cura di emoglobinopatie, malattie onco-ematologiche e malattie autoimmuni.

Il Prof. **Giorgio La Nasa** è fra pionieri del trapianto di midollo osseo nei pazienti talassemici. .

Recentemente ha rilasciato un'intervista a "La Nuova Sardegna" dove racconta l'esperienza del suo Centro dalla fase pionieristica ad oggi.

Articolo nel sito:
http://www.adocesfederazione.it/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=48&Itemid=106).

RIUNIONE TECNICA DELLA RETE DELLE BANCHE DI SANGUE CORDONALE

A **Cagliari,** il 29-30 settembre 2016 si è tenuta la riunione dei Direttori delle Banche di sangue cordonale, organizzata dal Centro Nazionale Trapianti e dal Centro Nazionale Sangue. Sono stati presentati i dati di attività di raccolta, bancaggio e rilascio delle unità della Rete italiana.

Il Prof. Licinio Contu, Presidente della Federazione Italiana ADoCes è intervenuto analizzando i risultati sui trapianti da sangue cordonale confrontandoli con quelli da trapianto aploidentico. Le conclusioni della Sua relazione sono:

- **Il fattore principale che correla con il successo del trapianto è l'identità HLA, almeno alleli su 8;**
- **Nei trapianti di cellule staminali cordonali, con una o più incompatibilità HLA, il fattore che correla di più con il successo del trapianto, è la cellularità**;
- **Persiste a tutt'oggi la necessità di aumentare l'inventario di unità nelle banche pubbliche per rendere disponibile il trapianto di SCO ad un maggior numero di pazienti, soprattutto minoranze etniche poco rappresentate nei registri di donatori volontari.**

ARRIVEDERCI A CAGLIARI IL 28 OTTOBRE 2017!!!!

ASSOCIAZIONE DOMO - LE ATTIVITA' DEL 2016

Sede: Via Largo Caduti Lager Nazisti 1,
Domodossola
Tel: 0324-491272
Fax: 0324-491369
Sito: www.domomidolloosseo.it

Domodossola: alcuni momenti della Settimana della donazione "Match it Now"

Sabato 3 Dicembre 2016 alle ore 20.45 - Teatro LA FABBRICA Villadossola Evento a favore di D.O.M.O. La Compagnia "Teatro Nuovi Talenti" ha ripreso le sue attività tornando al Teatro "La Fabbrica" di Villadossola con "**Doktor Frankenstein?**", sabato 3 dicembre, alle 20.45, nell'ambito **dell'evento di beneficienza a favore della D.O.M.O. (associazione Donatori Ossolani Midollo Osseo).** Lo spettacolo prevede la presenza della scuola di danza Butterfly: nuovo capitolo di una collaborazione che già può vantare il successo nel 2015 de "*Il volo di Peter*", musical ispirato alla celeberrima storia di Peter Pan.

13° Underbeach 2016 - **ASD Underbeach**, organizza l'unico Circuito di Beach Volley dedicato ai beachers del futuro. **29 maggio 2016 a Domodossola** Sui campi delle Piscine di Domodossola si svolge la prima tappa del **13° Avis Underbeach 2016.** Sponsor di tappa sarà **DOMO, Associazione Donatori Ossolani di Midollo Osseo**

Johnny mio fratello" arriva a Roma!

Giovedì **2 febbraio 2017**, la **DOMO (Donatori Ossolani Midollo Osseo)**, l'associazione teatrale **Vento di Teatro**, la band i **Pentagrami sono giunti a Roma** per una importante azione di sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo portando in scena lo spettacolo teatrale **"Johnny mio fratello",** per gli studenti del triennio del **Liceo scientifico Morgagni**.

Grande l'impegno delle collaboratrici della D.O.M.O. e degli artisti per l'organizzazione della trasferta, ampiamente ripagato dal successo che lo spettacolo ha riscosso tra i trecento ragazzi che hanno potuto assistere allo spettacolo organizzato alla mattina in orario scolastico e tra gli studenti intervenuti nello spettacolo del pomeriggio dal Liceo Gesu' Maria di Roma oltre ai parenti e amici invitati dalla D.O.M.O., dagli attori e dai cantanti e grande è stata l'emozione per l'epilogo delle rappresentazioni che ha visto le testimonianze di una donatrice effettiva ossolana e della mamma di una bambina anche lei ossolana guarita a seguito del trapianto di midollo osseo. E' stata una grande occasione per il volontariato e per l'arte teatrale e musicale dell'Ossola che ha varcato i confini della nostra Provincia per giungere nella capitale e cercare contatti con altre associazioni italiane, come l'Admo Roma, e conoscere professori e studenti interessati a trovare nuove occasioni per promuovere in modo efficace ed emozionante la donazione del midollo osseo tramite la rappresentazione teatrale a favore di chi soffre di gravi malattie del sangue altrimenti incurabili e per valorizzare il grande lavoro dell'autore -regista **Domenico Rodino'**, del figlio **Giulio Rodino'**, in qualità di tecnico luci e suoni, degli interpreti:**Gian Marco Sabato- Raffaella Gambuzzi - Cesare Tacconi - Patrizia Viscardi, dei cantanti "Pentagrami": Mauro Olzeri** (voce, chitarra) - **Cristian Porcu** (tastiere, voce e cori) - **"Il Conte" Fabio Mellerio** (basso, voce e cori) - **Paolo J.B. Beltrametti** (batteria) con le musiche originali eseguite dal vivo durante lo spettacolo. Tutti gli artisti, come i volontari della D.O.M.O. sono persone che donano il loro tempo oltre che la loro arte e il loro impegno per la sensibilizzazione e vengono ripagati esclusivamente dalla buona riuscita delle iniziative che perseguono.

La trama:

Sul palco diviso a metà, in due salotti stilizzati giocati sul bianco e rosso, due coppie vivono contemporaneamente il dramma della leucemia. Da una parte c'è la malattia affrontata nei vari aspetti: lucidità, speranza, disperazione e ironia. Momenti di vita del malato e di chi gli è vicino che sottolineano l'impotenza di fronte ad un male che ha una sola soluzione, un'unica via di uscita: il trapianto di midollo osseo. Specularmente l'altra coppia vive il percorso di presa di coscienza dell'importanza della donazione: dalle motivazioni iniziali ai dubbi, alle paure, alle pigrizie mentali. Il tutto viene analizzato in un percorso che porterà a far riemergere la volontà di esprimere il proprio desiderio di vita aiutando qualcuno a vivere.
Un filo unisce queste due esperienze: la consapevolezza che le situazioni si possono ribaltare.
Il dolore può colpire chiunque e chiunque può partecipare per salvare una vita.
I musicisti, che sono parte integrante dello spettacolo, collaborano a creare emozioni e atmosfere, sottolineando, con musica composta proprio per questa rappresentazione, i momenti emotivamente più significativi.

Con la 17esima donazione di cellule staminali!!

Un nostro associato nei primi giorni di gennaio ha regalato la speranza di guarigione a qualcuno meno fortunato di noi.
Desideriamo dedicare un ringraziamento e un saluto anche tutti gli altri donatori che negli anni precedenti hanno fatto questo grande gesto. Le loro donazioni risultano andate veramente a buon fine: il Centro Donatori ci comunica periodicamente informazioni riguardanti la salute dei riceventi e finora ci sono state sempre belle notizie.

Ricordiamo presso il nostro Servizio Trasfusionale ci si può iscrivere al registro Donatori di Midollo Osseo compilando un apposito modulo accompagnato da un semplice prelievo di sangue per la tipizzazione. Possono iscriversi tutti i donatori di sangue dai 18 anni ai 35, e si è potenzialmente donatori sino al compimento del 55 anni. Grazie

Donazioni del sangue cordonale

La prima bimba nata nel Punto Nascita di Domodossola è stata anche la prima donatrice del sangue cordonale del 2017! Ringraziamo i genitori per la sensibilità e la generosità.

Ricordiamo a tutte le nostre donatrici in attesa, a tutti i donatori futuri papà o zii di chiedere informazioni presso il nostro Centro Trasfusionale riguardanti la donazione di cellule staminali da cordone ombelicale, e ritirare la modulistica che deve essere compilata per tempo.

Il sangue del cordone ombelicale, quello cioè che rimane nella placenta e nel cordone dopo la nascita, è una risorsa preziosa. Infatti è fonte di cellule staminali emopoietiche, capaci di evolversi e costituire i diversi elementi del sangue (globuli rossi, globuli bianchi, piastrine) e può essere utilizzato per la cura di pazienti affetti da malattie del sangue, tumorali (leucemie, linfomi) e non (thalassemia, aplasia midollare, ...). Il trapianto di cellule del sangue del cordone ombelicale è una valida alternativa al trapianto di cellule del midollo osseo da donatore adulto, rispetto al quale alcuni vantaggi sia per chi lo riceve (minor rischio di rigetto, pronta disponibilità delle cellule) che per chi lo dona (la donazione è indolore e senza alcun rischio).

Chi può donare il sangue cordonale? Le donne in gravidanza che siano in buono stato di salute e risultino idonee ai criteri per la donazione, attorno alla 36esima settimana (al momento, cioè, in cui si recano all'ospedale in cui partoriranno per i controlli prima del parto) possono fare richiesta di donare il sangue del cordone ombelicale al momento della nascita.

Chi decide per la donazione sarà invitata a un primo colloquio con un medico dedicato che spiegherà le modalità di raccolta del cordone, farà alcune domande sullo stato di salute e verificherà gli esami fatti nel corso della gravidanza per accertarsi dei requisiti per l'idoneità alla donazione.

Per informazioni rivolgersi alla nostra Associazione.

Ci scrive una neomamma :

.... Ho sempre voluto donare il cordone e quando sono rimasta incinta ho fatto tutto il necessario chiedendo informazioni e compilando per tempo tutta la modulistica, sono stata molto contenta quando ci hanno dichiarati idonei per donare, l'ultimo ostacolo a quel punto era ciò che sarebbe successo il giorno del parto. Speravo che non sarebbe successo nulla che compromettesse la donazione e alla fine quando il papà ha tagliato il cordone e l'ostetrica ha raccolto il sangue cordonale ho subito chiesto se fosse andato tutto bene e se era abbastanza il sangue donato. Quando mi hanno confermato che era donabile e sarebbe stato inviato alla banca del sangue cordonale di Torino; ero contentissima e mi sono complimentata con la mia bimba: hai visto Bri? Ce L'abbiamo fatta !!

ASSOCIAZIONE ADMOR-ADOCES TREVISO E PROVINCIA - LE ATTIVITA' DEL 2016

Sede Operativa Centro Trasfusionale
Ospedale Cà Foncello di Treviso
Tel e Fax 0422-405179
Email: dmoric.tv@libero.it
Sito: www.donatori-admor-adoces
Admor-Adoces

Alcuni momenti di Match it Now, organizzati nella provincia di Treviso

Cari amici, soci, donatori e lettori,

nel porgere i più cari saluti a nome del Consiglio Direttivo dell'Associazione ADMOR-ADOCES, desideriamo condividere con voi gli impegni profusi in questo ultimo periodo per incrementare il numero dei volontari iscritti presso il Registro IBMDR e le donazioni del sangue cordonale presso la banca dell'Ospedale di Treviso. Particolare impegno è stato dedicato nell'organizzazione di "Match it Now" la prima settimana nazionale per la donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, svoltasi in settembre, che, oltre a sensibilizzare e ad informare con vari eventi nella provincia, ha contribuito al reclutamento e all'iscrizione di una cinquantina di nuovi giovani. In questo notiziario aggiorniamo i dati sulle donazioni e sui trapianti di midollo osseo nella nostra provincia e sull'importanza della privacy e dell'anonimato di questo gesto altruistico che, purtroppo, non sempre vengono rispettati. Oltre alle varie iniziative di formazione e di sensibilizzazione alle donazioni, approfondiamo tutti gli ambiti in cui l'Associazione è impegnata da oltre vent'anni, grazie all'opera dei suoi volontari, con l'invito a far parte della nostra "squadra". Alice V. Bandiera, il Consiglio Direttivo e i Volontari

IL CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO NEL PROGRAMMA DI DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE PER I TRAPIANTI DI MIDOLLO OSSEO

I volontari donatori iscritti in provincia di Treviso sono un totale di **10.190, ai quali si aggiungono i 400 nuovi iscritti del 2016. Essi sono reclutati presso i Centri Trasfusionali di Treviso, Castelfranco, Montebelluna, Conegliano, Vittorio Veneto e Oderzo.** Vogliamo ricordare anche i 1300 donatori che non sono più attivi in questo registro, in quanto esclusi per raggiunti limiti di età (55aa)

Al 31 dicembre 2016 i donatori trevigiani giunti alla donazione sono stati 126, a favore di pazienti nazionali ed internazionali che non avevano in famiglia un donatore compatibile, dei quali 8 solo lo scorso anno: cinque con prelievo di cellule staminali sangue periferico (staminoaferesi) e tre con il prelievo di midollo osseo.

Nella **Banca del Sangue Cordonale** di Treviso sono conservate **1071** unità, **18** sono state inviate per trapianto.

Una conferenza stampa da il via a “Match it Now”

La **Conferenza Stampa** di presentazione delle iniziative di sensibilizzazione in tutta la provincia di “Match It NOW”, si è tenuta presso la Sala Riunioni “Scuderie” dell’Ospedale di Treviso, organizzata da ADMOR-ADOCES e con la presenza del **Direttore Generale Dottor Francesco Benazzi**. Treviso si conferma una provincia generosa e sensibile all’importanza della donazione di midollo e cellule staminali emopoietiche.
Midollo, sangue cordonale e sangue periferico, fonti preziose di cellule staminali emopoietiche, sono una risorsa vitale per i pazienti affetti da gravi malattie del sangue (leucemie, linfomi, mielomi, ecc.) per i quali si renda necessario il trapianto.

“**L’area trevigiana si mantiene su un numero di donazioni tra i più alti a livello nazionale in ogni ambito** – sottolinea **Francesco Benazzi**, Direttore generale dell’Azienda Ulss 9. Così è anche per il **midollo osseo il cui Centro Trevigiano Donatori Adulti conta oltre 14.000 iscritti delle province di Treviso e Belluno, in quanto Area Vasta. Ma ancora più rilevante è il dato che un iscritto su 78 ha donato a fronte di una media nazionale di 1 su 120. Sono dati di una grande sensibilità da parte della popolazione, d’impegno delle associazioni e grande capacità professionale dei nostri professionisti e operatori. Ci auguriamo che una sempre maggiore informazione e sensibilizzazione favorisca il raggiungimento di nuovi traguardi”.**

“Sicuramente è riconosciuto che sia il sangue cordonale che il midollo osseo raccolto nel nostro territorio ha una varietà genetica più spiccata e composita – sottolinea **il dr. Alessandro Dal Canton, Direttore del Dipartimento Interaziendale Medicina Trasfusionale** –. Questo fa in modo che soddisfi più facilmente le richieste. Ma per questo successo è stato ed è fondamentale il lavoro svolto dal volontariato di Admor-Adoces e dalle Ostetriche territoriali e dei vari reparti di Ostetricia. Garantiscono una informazione capillare, costante e di ottimo livello. Rinnovano continuamente una cultura della donazione che trova una grande risposta anche grazie alla predisposizione dei cittadini di queste terre”.

Admor-Adoces sottolinea **come sia fondamentale che il progresso terapeutico abbia inizio con una corretta informazione**. “La mancanza di riferimenti certi – spiega Alice Vendramin Bandiera, presidente di Admor-Adoces e referente nazionale del Programma sangue cordonale della Federazione Italiana Adoces - ha fatto esplodere in tutta Italia il fenomeno degli appelli alla donazione, promossi dai pazienti e dai familiari e rimbalzati poi, in maniera incontrollata attraverso i media e i social network. **La pratica sempre più diffusa dell’appello pubblico, che crea clamore attorno al singolo caso ma non aiuta a veicolare notizie e concetti corretti a favore di tutti i malati**, è stata la molla che spinge ad una riflessione approfondita su tempistiche e modalità dell’informazione a pazienti e donatori. Ben venga dunque questa importante occasione informativa nazionale e speriamo che molte persone, in particolar modo i più giovani, possano entrare a far parte della grande fondamentale rete dei donatori”.

Nel Trevigiano gli incontri programmati, iniziati lunedì 19 settembre, sono stati in tutto 7: si è iniziato con l’incontro di informazione e di sensibilizzazione sulla donazione in collaborazione con Avis all’Ospedale di Conegliano (lunedì 19), poi ad Oderzo (martedì 20) e quindi mercoledì 21 è toccato al Centro Trasfusionale di Vittorio Veneto, venerdì 23 i volontari saranno a Castelfranco Veneto nell’area di ingresso dell’Ospedale in collaborazione con Avis e Ail e all’Ospedale di Montebelluna e, in serata, a Tezze di Piave al Ristorante Villa Dirce per la “Cena del cuore” con il gruppo RiusiAmo. Per concludere, lunedì 26 si svolgerà la giornata deicata alla donazione di midollo osseo nell’ambito del progetto dell’Azienda Ulss 9 Treviso “Volontariato in Ospedale.

I braccialetti MATCH dall'Ospedale di Treviso al Centro Trapianti di Suleymania in Kurdistan

MATCH IT NOW è giunto anche i Kurdistan Iracheno, presso il Centro Trapianti di midollo osseo di Suleymania. Nella foto l' Equipe medica con i braccialetti "Match" che abbiamo voluto inviare tramite il Dott. Frigato, Direttore SIMT Treviso, per testimoniare la nostra vicinanza ai bambini che saranno trapiantati presso questo Centro.

Treviso | 25

Medico volontario in Kurdistan per salvare bambini

Il direttore del centro trasfusionale Usl 9 è partito ieri in un ospedale onocologico avvierà i trapianti di midollo

CELLULE STAMINALI

Nella Marca più di 10 mila donatori

IL CENTRO DONATORI DI TREVISO

Le tipizzazione dei campioni di sangue dei volontari iscritti e delle donazioni solidali del sangue cordonale, vengono effettuate dal Laboratorio HLA del Centro Donatori di Treviso che invia i dati al Registri Italiano IBMDR e gestisce la fase di verifica in caso di compatibilità.
Il **Laboratorio HLA di Treviso** ha conseguito, primo della nostra Regione, l'accreditamento EFI (European Federation for Immunogenetics) e la certificazione per la tipizzazione HLA in Sequenziamento (SBT). Con questo accreditamento Treviso potrà essere di servizio e supporto della rete onco-ematologica regionale per una maggiore efficienza e sostenibilità, riducendo le spese sanitari per gli esami eseguiti fuori Regione, oltre ad eseguire la tipizzazione per l'iscrizione di donatori da altri Centri. Nell'ambito poi delle performance richieste dal Registro IBMDR il centro di Treviso presenta gli indici più alti in particolare rispetto alla velocità di esecuzione e di risposta delle richieste che quotidianamente arrivano sai Centri di Trapianto

Il Gruppo RiusiAMO e Admor-Adoces Treviso:

una collaborazione di CUORE

Il gruppo **RiusiAMO** nasce a Tezze di Piave nel 2015 da un gruppo di donne che hanno a cuore la tutela dell'ambiente e degli esseri umani. I cuori pulsanti di questo gruppo sono Alberta, Annalisa, Giuliana, Loredana, Luana, Mara, Marzia, Paola e molte altre che aiutano nelle varie iniziative.

Il 2016 è stato un anno molto difficile emotivamente e importante per il Gruppo. La malattia, in particolare la mielodisplasia, ha colpito delle persone care a delle amiche del gruppo. La malattia si è portata via Loris marito di Annalisa e papà di Alberto e Rossella dopo un lungo calvario e due trapianti; Admor-Adoces Treviso con la sua presidente Alice Bandiera è stata ed è molto vicina alle nostre amiche che, purtroppo hanno conosciuto, il dramma della malattia. Grazie all'Associazione e a Alice abbiamo capito l'importanza di Donare e della Donazione. Nel 2016 molte sono le iniziative che abbiamo organizzato per e con ADMOR-ADOCES di Treviso.

Un anno di NOI di RiusiAMO con ADMOR-ADOCES di Treviso...un anno intenso di eventi ma anche di tanto amore e solidarietà.

La Conferenza "La Donazione Salva la Vita", in memoria di Loris Bortoli

La conferenza del **27 maggio 2016** in Villa Dirce a Tezze di Piave " **la DONAZIONE SALVA LA VITA**" sulla Donazione del Midollo Osseo alla presenza di relatori importanti e di pregio come il dottor Benedetti, responsabile del Centro Trapianti di Verona, dove è stato trapiantato Loris, il dottor Dal Canton, responsabile del dipartimento trasfusionale della Provincia di Treviso, il dottor Patelli , pediatra dell'Ospedale di Conegliano, la dottoressa Boffo, ostetrica del Punto Nascita di Conegliano, e Alice Bandiera, presidente di Admor-Adoces. Il convegno è stato moderato dalla dottoressa Alberta Bellussi del Gruppo RiusiAMO

Il Dottor **Fabio Benedetti**, ha illustrato le diverse modalità di trapianto e della criticità per trovare donatori per tutti i pazienti che non hanno in famiglia un donatore compatibile, in particolare per coloro che provengono da altri Paesi per i quali è necessario incrementare le iniziative di sensibilizzazione presso le associazioni dei cittadini immigrati. E' necessario l'inserimento nel Registro dei donatori e nelle banche di sangue cordonale di donazioni con caratteristiche genetiche diverse dalla nostra popolazione per favorire maggiori compatibilità.

Tra gli altri interventi, il Dottor **Paolo Patelli,** pediatra e la Dottoressa **Elisabetta Boffo** dell'Ostetricia dell'Ospedale di Conegliano hanno parlato della donazione del sangue cordonale e dell'organizzazione per la raccolta nei Punti Nascita di Conegliano e di Vittorio Veneto.

L'importanza di una corretta informazione è stata trattata dal Dottor **Alessandro Dal Canton** del Dipartimento Trasfusionale provinciale, mentre **Alice Vendramin Bandiera** Presidente di ADMOR-ADOCES ha approfondito il programma di donazione solidale del sangue cordonale con il coinvolgimento delle donne immigrate.

Il **29 maggio 2016** abbiamo organizzato la **corsa podistica non competitiva "LA DONAZIONE SALVA LA VITA"** alla quale ha simpaticamente aderito con **Nicola Canal**, altre 600 partecipanti. Abbiamo ricordato il Loris, raccogliendo fondi 2850 euro per ADMOR ADOCES Treviso. Ringraziamo La Regione del Veneto e l'Amministrazione Comunale per i patrocini e gli sponsor che hanno contribuito al successo di entrambe le iniziative

Il Gruppo RiusiAMO ha collaborato alla tradizionale campagna di auto-finanziamento dell'Associazione "In Volo per la Vita" con la distribuzione di colombe pasquali in vari eventi.

OPERA in PIAZZA di Oderzo Il Gruppo ha partecipato alle due serate dell'Opera in Piazza di Oderzo con due gazebo alle entrate promuovendo e diffondendo volantini e moduli sull'importanza della Donazione soprattutto presso i giovani. Ringraziamo gli **organizzatori del Festival** per la disponibilità e collaborazione dimostrate.

Abbiamo partecipato a diverse trasmissioni Radio e TV, Reteveneta, Radio RVS, con interventi dedicati alle donazioni di cellule staminali emopoietiche e con servizi su TREVISOTODAY.

La portavoce del Gruppo **RiusiAMO Alberta Bellussi** è intervenuta a vari programmi radiofonici su **RVS**, sulla piattaforma di **Venetoglobe** e su **Radio Conegliano e su Reteveneta** per promuovere le iniziative del Gruppo e dell'Associazione Admor-Adoces.

Alberta ha partecipato con la presidente Alice Bandiera e l'ostetrica Serena Visentin alla conferenza stampa di presentazione **della Settimana Nazionale della Donazione di Midollo Osseo e Cellule Staminali Emopoietiche "MATCH IT NOW"** organizzata a Roma presso **la Camera dei Deputati,** e che ha dato il via ai successivi eventi. Questa esperienza ci ha permesso di "entrare" nella panoramica più ampia del mondo delle donazioni e dei trapianti e ci ha dato la spinta e l'entusiasmo nell'affrontare nei giorni successivi i vari eventi organizzati a livello locale.
A chiusura della settimana della Donazione, abbiamo voluto dedicare il nostro pensiero alla gravissima situazione nella quale si trovavano le popolazioni del Centro Italia a causa del terremoto. Abbiamo quindi organizzato con ADMOR-ADOCES la "**Cena del Cuore",** in Villa Dirce, con il prezioso contributo di Renato Grando di SLow Food Conegliano e Vittorio Veneto.

Alla cena ha partecipato anche la Consigliera Regionale, componente della 5° Commissione Sanità, la dottoressa **Sonia Brescacin**. Durante la serata abbiamo raccolto euro 615,00 che abbiamo destinato agli abitanti della città di **Amatrice**.

Successivamente siamo state parte attiva all'organizzazione della **conferenza stampa** del 19 ottobre presso il **Centro Donatori di Conegliano** per la tipizzazione di **Alessandra Patelli** testimonial sensibile della donazione di midollo osseo, oltre che ad essere una studentessa in medicina e splendida sportiva, che ha partecipato alle semifinali di Canottaggio alle Olimpiadi di Rio.

In questa occasione hanno presenziato il Direttore Generale Dottor **Francesco Benazzi** e il Dottor **Alessandro Dal Canton** Direttore del Dipartimento Immunotrasfusionale della provincia di Treviso. E' stata ribadita l'importanza **dell'informazione corretta sulla donazione**: è emerso, durante il dibattito con la stampa, che molti sono ancora i dubbi sulla sede di prelievo: le cellule staminali utilizzate **per i trapianti di midollo osseo** vengono prelevate o con apposite siringhe dalle ossa del bacino o da sangue venoso periferico con la macchina da staminoaferesi. Questa ultima metodica è ormai la più impiegata negli ultimi anni e potrà favorire l'incremento degli iscritti. Altra **cosa è il midollo spinale che non c'entra assolutamente nulla con le nostre donazioni.** Purtroppo ancora oggi, dopo anni di campagne di informazione e sensibilizzazione, sono ancora presenti questi dubbi.

Dopo la conferenza Alessandra ha sottoscritto il consenso informato si è sottoposta all'anamnesi medica e al prelievo di un campione di sangue necessario all'esame della tipizzazione per l'inserimento dei suoi dati genetici al Registro Nazionale dei Donatori IBMDR. Questi passaggi sono stati registrati e sono stati realizzati due video: uno spot breve con l'invito a diventare donatori e uno completo delle varie fasi della tipizzazione. Entrambi i video saranno oggetto di una **campagna di sensibilizzazione nazionale,** patrocinata dalla **Aziend**a **ULSS2 "Marca Trevigiana"** , dalla **Federazione Italiana Canottaggio**, attualmente presieduta da Giuseppe Abbagnale, dal **CONI** Nazionale, dai **Centri Nazionale Trapianti** e **Centro Nazionale Sangue.**

In questi giorni stiamo organizzando la 2°Edizione della Corsa Podistica non competitiva

LA DONAZIONE SALVA LA VITA
TEZZE DI PIAVE
14 MAGGIO 2017
CORSA NON COMPETITIVA PER BENEFICIENZA

Vi aspettiamo numerosi!

Admor-ADoCes
Provincia di Treviso

ADMOR-ADOCES: venticinque anni di promozione alla donazione solidale delle cellule staminali del midollo osseo, del sangue cordonale e…….. tanto ma tanto volontariato.

Solo quando presentiamo la relazione di fine anno alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale, ci rendiamo conto di quante attività svolgono le nostre volontarie a supporto del personale dedicato al Centro Donatori e alla Banca del

Sangue cordonale. Sono sette le volontarie impegnate (ore 8,30-12) per l'attività di **segreteria** presso il Centro Trasfusionale di Treviso, disponibili a dare informazioni e appuntamenti per l'anamnesi.

Provvedono alla preparazione delle cartelle complete dei questionari e del consenso che i donatori e le donatrici di sangue cordonale compilano all'atto dell'iscrizione.

Due di loro sono incaricate, compatibilmente con le numerose attività quotidiane, al **richiamo dei donatori iscritti**, al fine di abbreviare al massimo i tempi di risposta al Centro Trapianti in caso di una prima compatibilità donatore/ricevente. Questo programma di richiamo e riqualificazione delle cartelle dalla n. 5001 fino all'anno 2014 (oltre 5000 cartelle), completerà la seconda parte dell'indagine presentata in novembre agli Stati Generali sulla rete trapiantologica.

Da novembre 2016 sono iniziati due nuovi programmi promossi dal Laboratorio HLA-Centro donatori di Treviso che coinvolgono le nostre volontarie, dopo un'adeguata formazione da parte della Responsabile del Centro Donatori che ha illustrato e consegnato le procedure operative. Il primo programma si riferisce al **richiamo** degli iscritti con età inferiore ai **35 anni** per la riqualificazione della tipizzazione (circa 700), che prevede la convocazione telefonica, la registrazione dell'appuntamento, registrazione nella cartella di eventuali criteri di inidoneità, la riconsegna delle cartelle alla Responsabile del Centro Donatori per aggiornamento in gestionale IBMDR i cui dati vengono successivamente inviati che il Laboratorio HLA.

Per quanto riguarda il programma di **Donazione del sangue cordonale,** le volontarie gestiscono la **segreteria** per rispondere alle richieste di informazioni e fissano gli appuntamenti per l'anamnesi ostetrica pre-donazione presso gli ambulatori dei Centro Trasfusionale di Treviso, oppure presso il Consultorio di Oderzo oppure presso il Punto Nascita di Montebelluna. Durante il 2016 sono oltre 500 le anamnesi effettuate dall'Ostetrica dell'Associazione. Oltre che per i suddetti Centri, la nostra segreteria prepara le cartelle anamnestiche anche per tutti i punti nascita collegati alla banca di Treviso: San Donà, Vittorio Veneto, Conegliano, Adria , Rovigo, Castelfranco Veneto. Inoltre predispone e rifornisce periodicamente di **opuscoli informativi e locandine tutti i dodici 12 consultori** territoriali, che le ostetriche consegnano alle mamme durante i corsi di preparazione al parto.

Da Novembre 2016, nell'ambito del progetto di riqualificazione delle unità di sangue cordonale conservate (n. 1071) è iniziato un **programma di "recall" delle mamme donatrici.** Sul sito WEB dell'Azienda ULSS2 le utenti possono trovare le informazioni e scaricare la documentazione.

La nostra Ostetrica Serena Visentin ogni mese, (cadenza settimanale o quindicinnale) tiene il corso sulla donazione presso la scuola per neomamme **del Centro di Aiuto alla Vita di Treviso** per informare e sensibilizzare le donne immigrate alla donazione del sangue cordonale, nell'ambito delle diverse attività previste dal Progetto Treviso "Anche noi.. nati per donare", vincitore e del concorso "We-Woman for Expo".

L'Associazione inoltre assiste il donatore compatibile che si reca a Verona per la commissione e per il prelievo per tutte le necessità logistiche e di viaggio che si rendano necessarie.

Le volontarie (Ada, Marisa, Giuliana, Lucia, Alice, Loredana, Paola) addette all'espletamento delle varie attività sono costantemente aggiornate dal Responsabile della Banca SCO, in periodici incontri di aggiornamento.

Da Ottobre, ad affiancare le nostre volontarie, è arrivata Paola Cavarzan, volontaria del Servizio Civile Nazionale che, fra le varie attività, ha il compito di seguire e organizzare il "Progetto Scuole" della nostra Associazione.

Nell'ambito dell'importante progetto "**Volontariato in Ospedale",** promosso dall'Azienda ULSS2 **"Marca Trevigiana"** e che la cittadinanza ha accolto con grande favore, in particolare le persone anziane che si recano da sole in ospedale, assicuriamo la nostra presenza ogni 24 del mese allo Sportello informativo all'ingresso dell'Ospedale.
Anche questo progetto richiede che i volontari siano formati e quindi devono partecipare a specifici corsi di approfondimento di diverse tematiche, tenuti dalla Direzione Sanitaria Ospedaliera e dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Il 5 dicembre abbiamo festeggiato la Giornata mondiale del Volontariato a Motta di Livenza, dove l'Amministrazione Comunale e il Sindaco Paolo Speranzon hanno organizzato una serata dedicata al "Dono"."

L'incontro con la Cittadinanza, ci ha permesso di promuovere la donazione di midollo e del sangue cordonale, con la testimonianza anche di una nostra donatrice, al termine della quale alcune giovani si sono iscritte al Registro dei Donatori

In questo giorno, sulla nostra pagina Facebook abbiamo dedicato un pensiero di ringraziamento a tutti i giovani volontari iscritti al Registro Italiano dei Donatori di Midollo Osseo e tutte le mamme che hanno donato il sangue del cordone ombelicale alle banche pubbliche.
Il gesto di mettersi a disposizione di coloro che sono in attesa del trapianto ma non hanno un familiare compatibile, rappresenta il fondamento etico del "volontario", significa farsi carico e sentirsi responsabile nei confronti di un altro, sconosciuto, che può sopravvivere grazie al proprio dono.
Come Associazione impegnata a diffondere la donazione solidale di cellule staminali da midollo osseo e del sangue cordonale, consideriamo questa forma di "volontario donatore-donatrice" una delle più importanti e gratificanti per il grande impatto sociale e sanitario che ne deriva.

ALTRI EVENTI DI PROMOZIONE

Giornata "Crich" al Palaverde di Villorba - 3 aprile 2016

E' stata per la bella iniziativa di sensibilizzazione che ci ha permesso di promuovere le donazioni di midollo osseo e di sangue cordonale a centinaia di persone che si sono avvicinate alla nostra postazione per chiedere informazioni. Grazie a tutti coloro che a fronte di un contributo hanno voluto prendere la valigetta Crich. Ringraziamo sentitamente la Ditta Crich che sostiene la nostra Associazione e gli organizzatori del Palaverde per la buona riuscita dell'evento che è andata ad aggiungersi alla vittoria del Treviso Basket.

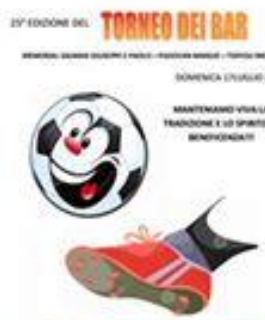
TVB

CRICH 1870

ZENSON DI PIAVE, TORNEO DEI BAR

Domenica 17 luglio è ritornato l'annuale appuntamento a Zenson di Piave per il "Torneo dei Bar" in memoria di Salmasi Giuseppe e Paolo, Padovan Manlio e Toffoli Michele.

Gli obiettivi del giorno: divertirsi, giocare, partecipare e per la nostra Associazione iscrivere almeno 20 nuovi donatori al Registro dei donatori di midollo osseo.



Vincitrice della 25^ edizione, la squadra Gruppo Alpini del Bar Michele.
Ringraziamo gli organizzatori per il generoso contributo alla nostra Associazione e i giovani che hanno aderito alla nostra proposta di diventare donatori.

ADMOR-ADOCES A SCUOLA

L'incontro con gli studenti degli Istituti Superiori rappresenta uno dei momenti più importanti e delicati della nostra attività associativa, con il quale si vuole informare la popolazione giovanile su un tema di grande importanza: la Donazione, in particolare quella di cellule staminali emopoietiche (midollo osseo, sangue periferico e cordone ombelicale). Personale preparato e qualificato si dedica giornalmente a portare avanti questo impegno primario previsto dallo statuto dell'associazione. Si da particolare attenzione all'approccio discreto con la scuola e i docenti nell'assoluto rispetto della programmazione scolastica nella quale vediamo di inserirci adeguandoci ai tempi e alle disponibilità che sono concesse dall'insegnante di riferimento. Ciò premesso, contiamo sulla collaborazione degli insegnanti affinchè infondano negli studenti la disponibilità all'ascolto di una "materia" tanto particolare quanto importante per loro stessi e per gli altri : donazione e solidarietà. Dobbiamo informare affinchè i nostri giovani acquisiscano gli strumenti per decidere se e come porsi rispetto all'opportunità di dare vita a chi, affetto da leucemia, si trova in attesa di trapianto.

Ringraziamo quindi i Presidi e i Referenti scolastici per l'attenzione dedicata alla nostra richiesta di collaborazione. Sono già otto gli incontri programmati per i primi mesi del 2017.

ASSOCIAZIONE “DANILO RUZZA” ADOCES - LE ATTIVITA’ DEL 2016

Sede: Prigioni Nuove, 9 45011 Adria (RO)
Tel: 3332209199
Email: daniloruzza.adoces@gmail.com
Sito: www.daniloruzza.org

Associazione Danilo Ruzza

2016: Vent'anni dell’ Associazione "Danilo Ruzza" in provincia di Rovigo

Vent'anni di impegno e collaborazione con i Referenti medici delle nostre Aziende Sanitarie dei Centri Immunotrasfusionali e delle Unità di Ostetricia, in una importante sinergia che ha lo scopo di incrementare il numero delle donazioni di cellule staminali emopoietiche per tutti i pazienti che non hanno in famiglia un donatore compatibile che gli consenta il trapianto. Vent'anni intensi che, grazie ai Gruppi giovani di Lendinara e Fiesso Umbertiano che si sono costituiti negli anni e, hanno dato nuovo impulso e vigore alle nostra Associazione. Per presentare le iniziative della nostra Associazione, lo scorso luglio abbiamo avuto un proficuo incontro con il Dott. Edgardo Contato, Direttore Sanitario dell’ex Azienda ULSS 18 di Rovigo (ora AULSS 5 Polesana).

Abbiamo chiesto la disponibilità dei medici e delle strutture per la Settimana Nazionale della donazione di Midollo e cellule staminali emopoietiche "Match il Now" (17-23 settembre) e presentato gli eventi che avevamo messo in cantiere nei Centri Trasfusionali degli Ospedali di Adria e di Rovigo. Grazie infatti alla disponibilità del Dottor Francesco Chiavilli e dei collaboratori del Dipartimento Immunotrasfusionale questi eventi hanno avuto successo e si ripeteranno sicuramente nella prossima edizione. Per quanto al programma della donazione di sangue del cordone ombelicale, essendo riscontrate alcune criticità segnalateci da alcune neomamme sulla difficoltà di effettuare la donazione di sangue cordonale, l'incontro con il Direttore Sanitario è stato molto costruttivo in quanto le difficoltà tecniche emerse sono state superate in breve tempo. E’ stato organizzato anche un corso di aggiornamento delle ostetriche che hanno visto un turnover nell’organico, da parte del Direttore della Banca di crioconservazione di Treviso Dott. De Angeli. A ottobre 2016 il Dott. Enrico di Mambro è diventato il nuovo primario dell’Ostetricia e Ginecologia dell’Ospedale di Rovigo. Il Dott. Di Mambro era già primario di Adria dove la raccolta del sangue cordonale ha continuato ad effettuarsi senza problemi.

Inoltre dal mese di febbraio l’associazione è presente insieme alla dott.ssa Altafini, ginecologa e le ostetriche del consultorio, **ai corsi di preparazione alla nascita per le future mamme,** che vengono adeguatamente informate sulla donazione solidale del sangue cordonale e sulla possibilità della raccolta "dedicata" qualora ci fossero in famiglia altri figli già malati. **Tutte le coppie che desiderano donare il sangue cordonale sono in grado di farlo sia ad Adria, sia a Rovigo.**

I festeggiamenti dei nostro ventennale

Sono iniziati il 20 maggio con la presentazione del libro "**Il mago",** una raccolta di storie scritte da un'autrice di Adria, Maria Rosaria Fonso. Storie che parlano di buoni sentimenti, valori familiari, amore per gli altri e la propria terra. Ad ogni storia è stata associata un'illustrazione, eseguita da un'artista locale, Roberta Bonvicini.

In particolare il racconto "il mago", che da il titolo al libro, parla della donazione di midollo osseo, ed è stato scritto apposta per noi.

Il libro è stato presentato al pubblico il 27 maggio scorso, all'interno di un fine settimana culturale che ci ha visti protagonisti nelle città di Adria e Rovigo. Oltre alla presentazione del libro, abbiamo organizzato ad Adria un concerto, in cui si è esibito il gruppo "**L'Officina della Bonifica**", formato da nostri volontari e soci, e durante il quale abbiamo colto l'occasione per ringraziare ed omaggiare tutti i nostri donatori di midollo osseo e le mamme che avevano donato il sangue cordonale.

Il 28 maggio è stata inaugurata una mostra fotografica a Rovigo, frutto del **concorso fotografico "Rinascere da uno scatto di altruismo"** indetto nel marzo scorso. Durante l'inaugurazione della mostra sono stati premiati i vincitori del concorso, sono stati ringraziati tutti i medici e gli operatori sanitari che hanno collaborato con l'associazione. Alla mostra fotografica è stata affiancata una mostra di pittura di un amico che ha vissuto l'esperienza della malattia ed il trapianto e che attraverso l'arte pittorica ha saputo trasmettere il dolore del dramma e la rinascita dal dono.

Il 2016, inoltre, ci ha visti spesso in campo con il **FemiCz Rovigo**, la squadra di rugby rodigina, nonché campioni d'Italia 2016. Questa collaborazione nata grazie ai genitori di Nicola Perin, un giovane campione di Rugby che non ha vinto la lotta contro la leucemia, continua in maniera proficua con la partecipazione a vari eventi. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato il torneo di tennis "**Rolland Garossoblu**" del 5 febbraio 2017, in cui i giocatori di rugby si sono cimentati nel gioco del tennis in coppia con tifosi ed appassionati. La mattinata è stata dedicata alla sensibilizzazione alla donazione di midollo osseo e cellule staminali, ed il ricavato delle iscrizioni del torneo è stato interamente devoluto da NoWay ssd alla nostra associazione.

Lo sport è stato anche protagonista della settimana della donazione, infatti i rugbisty sono scesi in campo con noi durante il **"Match it Now",** e non soddisfatti abbiamo organizzato "Fiesso corre per la solidarietà" in collaborazione con Aido.

Un'altra fattiva collaborazione che è nata e continuerà durante tutto il 2017 è quella con **AIDO** provinciale, con la quale abbiamo partecipato a varie serate informative in tutto il polesine per sensibilizzare la popolazione alla cultura del dono.

Non poteva mancare **l'attività nelle scuole** dove, grazie alla collaborazione con il **Coordinamento Locale Trapianti**, abbiamo parlato di donazione di midollo osseo e cellule staminali ad oltre 700 studenti delle scuole superiori delle provincia di Rovigo.

ASSOCIAZIONE ADMOR VERONA - LE ATTIVITA' DEL 2016

Associazione Donatori Midollo Osseo e Ricerca di Verona e provincia "Davide Biondani"

FEDERAZIONE ITALIANA ADoCeS

Sede in Quinzano, Verona
Via Villa n°25
Tel 045/8309585 - Fax 045/8306137
Email: info@admor.org
Sito: www.admor.org

Admor - Associazione Donatori Midollo Osseo e Ricerca Verona

Alcuni eventi promossi nella settimana "Match it Now"

Si è concluso un ciclo di attività e se ne riapre uno nuovo per il quale si progetteranno iniziative diverse nelle scuole per la sensibilizzazione dei giovani alla donazione con la consolidata collaborazione e patrocinio dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, con il Provveditorato agli Studi MIUR e l'Assessorato Servizi Sociali e famiglia del Comune di Verona.

Il 2016 ha portato grandi soddisfazioni in termini di nuovi donatori. Va segnalato che a Verona, su 100 tipizzati, 1 risulta ormai compatibile. Siamo sempre più spronati a contribuire, in modo significativo, al grande miracolo della rinascita alla vita per coloro che attendono il trapianto.

Prosegue il finanziamento delle 6 Borse di studio in favore di giovani medici, biologi e ricercatori applicati presso i Centri Trasfusionali e il CTMO veronesi. I fondi provengono dalla campagna colombe "CON UNA COLOMBA DONI LA VITA" che, nel 2016, ha visto ben 20.250 colombe spiccare il volo della Solidarietà in oltre 100 piazze veronesi.

Non ci resta che augurare a noi e a tutti, UN PROFICUO 2017!!!!

IL MIO GESU' e ADMOR : UN INCONTRO SPECIALE

La frenetica attività associativa ci porta a conoscere realtà e persone molto diverse fra loro e proprio per questo interessanti da esplorare; qui sta il bello del nostro volontariato : Essere una finestra aperta sul mondo che ha bisogno …… quello della Sofferenza.

"Sofferenza", una parola carica di intensità che fa paura e che ci porta a pensare al "Dolore", quel dolore che Beppe Dati ha sperimentato incontrando i bambini di Stella Maris e che ha scaturito in lui un interrogativo inquietante :

perché la Sofferenza ? A questa domanda risponde con un barlume di Speranza; il Dolore ha la capacità di generare il bene e dice : "Non può che essere così anche se difficile da comprendere".

La continua ricerca di Dio, un Dio che sia consolatore , lo convince a comporre una serie di brani con l'intento di dare corposità alla parola "Speranza". Ne nasce un'opera musicale che l'autore vuole donare a chi soffre nel corpo e nello spirito. E', in sintesi, una rilettura del Vangelo che rende contemporanea la vita di Gesù attraverso un piacevole alternare di musiche, dialoghi e canzoni dalla Sua Nascita fino alla Resurrezione.

" Dare Speranza" è la forza che muove i volontari e i donatori di ADMOR e facciamo nostro ogni progetto volto a sostenere la Persona nella sua completezza.

Il Mio Gesù , possa rappresentare, sia pur timidamente, un momento di profonda riflessione nel quale poter trovare qualche risposta e consolazione ai perché che in questo momento affliggono l'anima impedendo di seguire un sereno cammino nelle strade della Vita.

Loretta Pizzini

CAMBIO DELLA GUARDIA AL CENTRO TRASFUSIONALE DI BORGO TRENTO, MA LA "PASSIONE" ….RIMANE

Dopo tanti anni di servizio , dal 1978, presso il Centro Trasfusionale di Borgo Trento, il Dott. Giuseppe Aprili, Direttore del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale della provincia di Verona, ha lasciato il suo incarico per dedicarsi totalmente ad importanti impegni che lo vedono figura di spicco a livello nazionale. Sempre disponibile e gioviale, ha rappresentato per Admor ,un punto di riferimento molto saldo al quale attingere validi consigli per una buona gestione associativa.
Il testimone è passato alla Dott.ssa Loredana Martinelli, direttore ora del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale che opera presso l'Ospedale Orlandi di Bussolengo (VR), mentre sarà il Dott. Giorgio Gandini, già braccio destro del Dott. Aprili, ad assumere la guida dei Centri Trasfusionali dell'Azienda Universitaria Integrata di Verona e quello dell'Ospedale di San Bonifacio come nuovo Direttore. Professionista attento e preciso, Admor ha già avuto molte occasioni di confrontarsi con lui apprezzandone le grandi doti.

E allora… grazie di cuore al Dott: Aprili per tutto il bene che ci ha lasciato ed un grande "BENVENUTI" alla Dott.ssa Martinelli e al Dott. Gandini con i quali avremo il grande piacere di collaborare per il bene ed in favore dei nostri ammalati.

L'ABBIAMO PROMESSO A NOSTRA FIGLIA….

Una delle storie raccontate al "**FESTIVAL della DOTTRINA SOCIALE della CHIESA 2015"** e che è stata insignita del "**PREMIO all'IMPEGNO d'IMPRESA per il BENE COMUNE",** ha riguardato il presidente ADMOR, GIOVANNI CACCIATORI.
Per volontà della figlia Tatiana, morta in giovane età per leucemia, lascia l'attività di famiglia per dedicarsi completamente all'Associazione di volontariato che si occupa principalmente di coinvolgere più giovani possibili a diventare potenziali donatori di cellule staminali emopoietiche (midollo osseo).Il racconto, così toccante, ha lasciato senza parole sia la presentatrice che il pubblico presente, sorpresi anche dal fatto che una vicenda molto dolorosa abbia comunque sortito risultati importantissimi in ambito sociale e medico in favore del nostro territorio veronese e di tutti gli ammalati in attesa di trapianto nel mondo. I volontari Admor, hanno potuto godere di una grande soddisfazione, risultato di un buon lavoro di squadra.

ADMOR PRESENTE A JOB E ORIENTA!

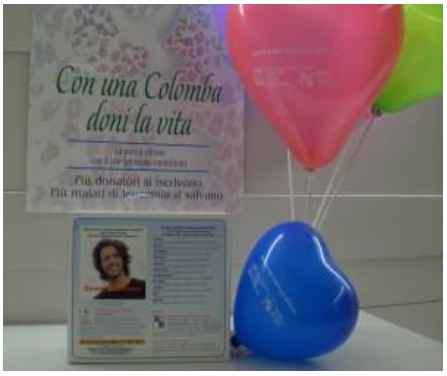
Ottima vetrina per presentare a tanti giovani presenti, una buona opportunità per essere parte attiva nella società donando le proprie cellule staminali a chi è in attesa di trapianto. Lo stand, condiviso con AVIS, FIDAS e AIDO è stato molto gettonato con immensa soddisfazione di tutti i volontari che si sono avvicendati durante tutto l'evento.

RAI 3 r , ha inserito nel programma di interviste, presso il Padiglione della regione Veneto, anche Admor. Occasione questa molto interessante per far conoscere la nostra associazione, anche oltre i confini veronesi e per dire: NOI C'ER AVAMO, ATTIVI PIU' CHE MAI !

TUTTI PRONTI AI BLOCCHI DI PARTENZA…VIA!!!!!

Si avvicina la Pasqua ed anche quest'anno Admor propone su tutto il territorio veronese le squisite Colombe Pasquali confezionate, appositamente per l'occasione, da Bauli. Senza canditi, soffici, emanano un profumo di…..buono, come buono è il gesto di offrire 8€ (offerta minima) per averne una confezione . Sono oltre 100 le postazioni dislocate in tutta la provincia dove potrete trovarci. A tal proposito si ringraziano le Associazioni AVIS, FIDAS, ASFA , alcuni Gruppi ALPINI e i tanti Volontari che si stanno attivando per la buona riuscita dell'Evento.

Quest'anno, sul retro della scatola, abbiamo inserito l'immagine del nostro testimonial FRANCESCO TESTI (attore/regista) impegnato con Admor a divulgare fra i giovani l'importanza di donare cellule staminali emopoietiche e sangue. Lui stesso è donatore convinto.



Cronaca 17

Le colombe pasquali dell'Admor aiutano a sostenere la ricerca

Admor non si ferma ….. seguiteci, tutti insieme possiamo fare molto.

Il 30 aprile 2016 si è tenuta la XXIII^ ASSEMBLEA PROVINCIALE ADMOR . Erano presenti , oltre al direttivo, i medici con i quali Admor collabora , il rappresentante dell'Amministrazione comunale , i rappresentanti delle Associazioni dei Donatori di Sangue ed Organi , amici e sostenitori.

L'incontro ha previsto la lettura della relazione morale del Presidente Giovanni Cacciatori, l'esposizione da parte del Tesoriere Marta Bertini dei bilancio consuntivo anno 2015 e del bilancio preventivo anno 2016 ; a seguire la lettura della relazione del Collegio Sindacale , da parte del Revisore deConti Dott. Luca

Vassanelli. Gli ospiti sono stati invitati ad intervenire ed esprimere la loro opinione riguardo l'operato associativo.

L'esito è stato molto positivo a conferma che Admor c'è.

Le Altre facce Del Dono

Interessante serata presso il Salone Don Bosco a San Giovanni Lupatoto , quella del 13 Aprile 2016 che ha visto la presenza di tre Associazioni di Verona, **Asfa Donatori di Sangue**, **Piu' di Uno** e **Admor** rispettivamente rappresentate dal Signor **Toaiari Alessandro**, **Andrea Andreoli** e **Paolo Zoppi**. Un modo particolare per presentare tre diverse realtà nel mondo del volontariato interpretate attraverso l'ottica del tempo.

La più complicata appare la donazione del midollo osseo ma rispetto al tempo è la meno impegnativa. La donazione del sangue comporta un impegno relativo quantificabile in 3-4 donazioni annuali. Il volontariato nel mondo della disabilità, apparentemente il più semplice perché non comporta donazione fisica (tessuti), in realtà è quello che richiede costante dedizione ed un impegno di tempo notevole.

Grande originalità per parlare di Donazione

5° Trofeo " L'Idea Del Mamo "

DOMENICA 3 LUGLIO 2016. Caratteristica Manifestazione di Auto d'epoca con HCC Verona "5° TROFEO L'IDEA DEL MAMO " dedicato a Mauro Rama. Un percorso di 70 Km.con partenza da Montorio lungo le strade dei monti Lessini e arrivo a Velo Veronese.
Un appuntamento fisso che rinnova ancora una volta la collaborazione del gruppo L'Idea del Mamo con Admor sempre insieme in nome della DONAZIONE e SOLIDARIETA'.

VOGLIA DI VINCERE – Insieme per sconfiggere la leucemia

l gruppo "L'IDEA DEL MAMO" particolarmente vicino e collaborativo con Admor, ha organizzato l a sera del 22 Aprile in Piazza Buccari a Montorio, una serata particolare dal tema assai battagliero : VOGLIA DI VINCERE – Insieme per sconfiggere la leucemia. E perché no?!...
Tanta strada si è fatta da quando Mamo ha lasciato i suoi affetti, i suoi amici , stroncato ancora troppo giovane dalla leucemia per andarsene lasciando però un segno indelebile fra le persone che lo conoscevano. Il suo ricordo è un motore importante che muove persone ed eventi con lo scopo di finanziare attraverso Admor la ricerca e portare sempre nuovi donatori di cellule stamianli emopoietiche al registro Mondiale .
La volontaria Admor , presente alla manifestazione , ha ringraziato la rappresentante AVIS per l'importante impegno dei donatori di sangue in favore degli ammalati ed ha parlato al pubblico in piazza, affinchè i giovani si interessino alla donazione.
Il testimonial Admor , **SERGIO PELLISSIER**, giocatore Chievo Verona, ha donato ad Admor la sua maglia con dedica ed ha spiegato quanto sia importante donare . Lui stesso e' iscritto al Registro Donatori midollo Osseo.
Un grazie agli organizzatori e ...a Mauro (Mamo) che dal cielo continua ad infondere tanto bene.
La serata ha dato buoni frutti che si sono tradotti in parecchi nuovi DONATORI.

3° "FRAN VOLLEY" 4vs4 MISTO

Memorial Francesco Tacconi – Palazzolo di Sona – Impianti Sportivi-

SABATO 23 e DOMENICA 24 LUGLIO 2016

Nel mese di luglio, è ormai appuntamento fisso il Memorial Fran Volley nato 3 anni fa per ricordare un caro amico, Francesco Tacconi, venuto a mancare a 25 anni per una grave forma di leucemia.

Il modo in cui gli amici desiderano ricordarlo, è quello che lui stesso avrebbe voluto: vivere e condividere i momenti felici con gli amici attraverso lo sport, giocando a pallavolo sua grande passione.

Si è dato così vita ad un evento che ha valenza commemorativa ma che allo stesso tempo rappresenta per tutti un momento di ritrovo sano e piacevole. Non mancheranno stand gastronomici e musica live che allieterà la serata di sabato 23.

Parenti ed amici di Francesco collaborano in perfetta sintonia con **ADMOR (ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO E RICERCA –VERONA)** nella divulgazione della cultura del dono (cellule staminali emopoietiche) e nella raccolta fondi per finanziare le tante attività associative e nell'acquisto di apparecchiature mediche in uso presso il **Centro Trasfusionale di Borgo Trento** e il **CENTRO TRAPIANTO MIDOLLO OSSEO Ospedale Borgo Roma Verona.** Grande il loro impegno durante la Campagna Colombe **"CON UNA COLOMBA DONI LA VITA"** e, altrettanto importante il contributo che ne deriva dagli eventi sportivi. I giovani organizzatori sono quest'anno motivati dal raggiungimento di un obiettivo molto importante: **FINANZIARE L'ACQUISTO DI UN PC i MAC CHE VERRA' DONATO ALLA SEGRETERIA DEL CENTRO TRAPIANTO MIDOLLO OSSEO CON LO SCOPO DI VELOCIZZARE LE PROCEDURE DI PREPARAZIONE BUROCRATICHE NECESSARIE PER GLI ESPIANTI E I TRAPIANTI DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE ACCORCIANDO COSI' I TEMPI DI ATTESA PER GLI AMMALATI.**

Verrà dato spazio all'informazione in modo che i presenti possano acquisire conoscenze e consapevolezza riguardanti la donazione di midollo osseo. Saranno raccolti, sul campo, i nominativi di coloro che intendono avvicinarsi alla tipizzazione e sarà cura dei volontari **ADMOR,** agevolare l'accesso di gruppo al Trasfusionale di Bussolengo.

DOMENICA 24 LUGLIO, E' ATTESO SUL CAMPO DI GIOCO, IL RESPONSABILE DEL CENTRO TRAPIANTO MIDOLLO OSSEO, DOTT. FABIO BENEDETTI CHE, NELL'OCCASIONE, RITIRERA' IL PC DIRETTAMENTE DALLE GIOVANI MANI DEGLI AMICI DI FRANCESCO .

I Ragazzi del 3° Fran volley hanno vinto una grande partita… Quella della Solidarietà

Cari Amici dallo scorso giovedì la segretaria del CTMO, utilizza il nuovo PC Apple, che è molto più veloce ed affidabile del vecchio aziendale.

Un grazie a tutti Voi ed a i ragazzi del Torneo della pallavolo che hanno finanziato questa estate la raccolta fondi.

grazie ancora

Fabio Benedetti, MD Bone Marrow Transplant Unit
CIC 623 Az. Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

MATCH IT NOW 2016

La settimana per la Donazione di Midollo Osseo e Cellule Staminali Emopoietiche, ha movimentato 180 piazze italiane. A Verona, Admor, si è adoperata in più postazioni per incontrare giovani con la voglia di informarsi sulla cultura del dono. Il lavoro dei volontari ha portato al Registro Donatori di Midollo Osseo **87 nuovi potenziali donatori e 52 promesse di tipizzazione.**

Gli ottimi risultati ottenuti rappresenteranno un importante incoraggiamento per le attività future dell'Associazione.

INTITOLAZIONE STANZA DI LABORATORIO OSPEDALE DI BORGO TRENTO A FRANCESCO TACCONI

Su iniziativa dell'Associazione Donatori Midollo Osseo e Ricerca di Verona " ADMOR" , il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata **Dott. FRANCESCO COBELLO, il 9 novembre 2016,** ha intitolato alla memoria di Francesco Tacconi, la Stanza di Laboratorio Area Pre – Pcr2 dell'U.O.C. Medicina Trasfusionale di Borgo Trento nella quale è stata collocata l'apparecchiatura donata da famigliari ed amici che collaborano alle iniziative di Admor.

Francesco è deceduto a solo 25 anni causa una forma grave di leucemia contro la quale nulla ha potuto il suo grande coraggio combattivo né la professionalità e l'impegno degli ematologi veronesi che molto si sono prodigati per salvargli la vita.

La morte ha messo fine al suo breve percorso terreno ma il ricordo che arde nel cuore di famigliari e amici, è linfa vitale che alimenta attività benefiche in ambito medico-sociale.

Da tre anni, nel mese di luglio, si tiene il " Memorial Fran Volley " presso i campi di Palazzolo. Duecento ragazzi si confrontano in centocinquanta partite dando vita ad un momento sportivo all'insegna della Solidarietà e dell'Amicizia. Il tutto a ritmo di musica e accompagnato da ottimi piatti gastronomici perché anche le famiglie trovino ospitalità nelle due giornate assolate di luglio.

E' ormai abitudine degli organizzatori devolvere cifre importanti per l'acquisto di apparecchiature mediche e per contribuire al finanziamento delle 7 borse di studio a giovani medici biologi e ricercatori che Admor da anni si è impegnata a coprire in favore del Centro Trapianto Midollo Osseo (CTMO) e Centri Trasfusionali veronesi. In particolare è stato acquistato il **Congelatore** collocato nella stanza di laboratorio in oggetto ed usato per congelare il

sangue dei giovani tipizzati. Quest'anno è stato acquistato il **Pc iMac** in uso presso la segreteria del CTMO con lo scopo principale di velocizzare l'iter di ricerca di donatori compatibili con gli ammalati adulti e bambini ricoverati nella nostra Ematologia in attesa di trapianto.

Francesco dal cielo, incita i suoi ad impegnarsi durante la "Campagna Colombe" scatenando un vero e proprio esercito della solidarietà capace di ottenere risultati ogni anno sempre più sorprendenti.
Valore aggiunto del Gruppo è la diffusione fra i giovani della cultura del dono di sangue e di cellule staminali emopoietiche (midollo osseo), di cui anche Francesco si è abbondantemente servito per poter sopravvivere durante i momenti difficili della sua malattia. Grazie a ciò sono parecchi ragazzi che si sono avvicinati alla donazione di sangue e midollo osseo come segno tangibile che " Fran è sempre con noi"
Per questo ADMOR vuole dire grazie a Francesco per il tanto bene che riesce ad infondere in tutti in favore di chi, come lui ha e avrà la sfortuna di imbattersi in una brutta malattia che si chiama " Leucemia"
Oltre ai genitori, la sorella e amici sono intervenuti alla cerimonia
Il Direttivo Admor
Francesco Cobello Direttore Generale Azienda Ospedaliera Verona
Dott.ssa Marina Spallino Direttore Affari Generali
Felice Schena Collaboratore Amm.vo Az.Osp. – Ass.ni di Volontariato
Giorgio Gandini Direttore Medicina Trasfusionale e tutto il personale
Signora Anna Leso Assessore Servizi Sociali – Famiglia – Comune di Verona

PROGETTO ADMOR A SCUOLA CON IL PATROCINIO DI

Comune di Verona
Servizi Sociali e Famiglia

MIUR
UST VENETO
Ufficio dell'Ambito Territoriale VII Verona

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

Ogni anno rinnoviamo a tutti i Dirigenti Scolastici degli Istituti Superiori la nostra disponibilità per momenti formativi con gli studenti allo scopo di promuovere la cultura del dono ed in particolare la donazione di cellule staminali emopoietiche utili a trapiantare malati di leucemia in grave pericolo di vita.

Durante gli incontri, i nostri volontari sono supportati dalla presenza di un ematologo che ne cura la parte scientifica e risponde in modo chiaro e preciso alle domande formulate dagli studenti.Filmati e testimonianze contribuiscono ad immergere l'ascoltatore nella vita vera degli ammalati e di chi ha donato.

Associazione Donatori Midollo Osseo e Ricerca di Verona e provincia "Davide Biondani"

aderente ad: ADoCeS Associazione Donatori Cellule Staminali "Tatiana Cacciatori" Regione Veneto

ADoCeS Veneto è socio fondatore ed aderente alla Federazione Italiana ADoCeS

A D M O R

Associazione Donatori Midollo Osseo e Ricerca "Davide Biondani" onlus –Verona-

" UNA FORZA TUTTA VERONESE"

Dopo 23 anni di attività associativa svolta con impegno e dedizione a fianco di medici ematologi e trasfusionisti che si sono avvicendati durante questo lungo periodo, abbiamo sentito l'esigenza di un flash-back, una sorta di retrospettiva di ciò che è stato realizzato durante tutto il cammino associativo. Cammino non sempre agevole ma che ha garantito comunque una continuità nel tempo mantenendo fede ad uno dei due obiettivi statutari: **FINANZIARE LA RICERCA.**

Sappiamo di non aver mai disatteso le richieste di finanziamento che, nel corso degli anni, sono arrivate in sede. Ciò ha comportato un impegno non indifferente da parte dei volontari.

La precisione nella gestione amministrativa, ci ha oggi permesso di redigere un resoconto contabile corredato di date, causali e cifre, relativi ai tanti interventi economici che Admor ha deliberato in favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Dal 1993 al 2016, sono state finanziate attività ospedaliere per un ammontare di € 1.561.507,21 (oltre 3 miliardi delle vecchie lire). Una cifra enorme, prova di capacità organizzativa e grande serietà che nel tempo ha catturato la fiducia della popolazione veronese, la quale, vede in Admor una valida associazione di volontariato a cui affidare le proprie offerte destinate alla Solidarietà perché garanzia assoluta che tutto viene impiegato a totale beneficio degli ammalati oncoematologici della nostra struttura ospedaliera. Tutto questo ci rende orgogliosi, appaga della fatica e consola nei momenti di sconforto derivanti spesso dalla poca considerazione da parte dei media e da alcune dirigenze che dovrebbero invece riconoscerci gratitudine e piena fiducia agevolando la nostra presenza sul territorio.

ASSOCIAZIONE GADCO CALABRIA - LE ATTIVITA' DEL 2016

Sede: via Benassai 15,Reggio Calabria
Tel: 0965 812272
Email: gadcocalabria@live.it
Sito : www.gadcocalabria.com

Gadco Calabria

GADCO CALABRIA è stata protagonista in diverse iniziative durante il 2016, grazie all'impegno di tanti volontari e tra le più importanti ci teniamo a ricordare:

Maggio2016 - **Festa della mamma in ospedale con Messa in reparto per le gestanti e distribuzione di gadget per tutte.**

Giugno 2016 - **Assemblea Regionale durante la quale sono state una borsa di studio per due biologhe del Centro Tipizzazione per studio sul locus C delle unità di sangue cordonale conservate presso la Banca di Reggio Calabria.**

Settembre 2016 - **Partecipazione a MATCH IT NOW, la settimana della donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, dei quali eventi riportiamo alcune immagini qui sopra.**

Ottobre 2016 - GADCO in collaborazione con AVIS Regione Calabria, ha organizzato il terzo **corso accreditato E.C.M a Cosenza** " Il cordone ombelicale: il potenziale delle cellule staminali, rivolto a ostetriche, biologi, medici e personale dedicato alla raccolta e conservazione del sangue del cordone ombelicale

Dicembre 2016 - L'anno si è concluso con l'incontro con la Responsabile della "**Calabria Cord Blood Bank**" durante il quale sono stati presentati i dati ufficiali di raccolta dell'anno 2016 e **le tre unità di sangue cordonale** inviate ai Centri per altrettanti pazienti in attesa del trapianto di cellule staminali emopoietiche.

Tutto quello che il Gruppo con tanta energia fa ogni giorno per la nostra mission:**"da una vita nasce la speranza per salvare una vita"**

ASSOCIAZIONE DOMOS BASILICATA - LE ATTIVITA' DEL 2016

Sede: Via Pietro Nenni, 21 - 85055 Picerno (PZ)
tel. e fax 0971-991676 - cel. 339-6420412
Sito: www.domosbasilicata.it
Email: info@domosbasilicata.it

doMos Basilicata - Associazione
Donatori di Midollo Osseo

5 marzo

A Matera, presso **l'Auditorium dell'Ospedale "Madonna Delle Grazie"**, **doMos Basilicata** ha organizzato un importante Convegno scientifico sulla talassemia. L'evento è stato patrocinato dall'ASM di Matera e dalla Federazione Italiana Adoces, di cui doMos Basilicata è socio fondatore e aderente.
Dopo l'introduzione del **dott. Alberto Fragasso**, Direttore Unità Operativa Complessa di Ematologia dell'Ospedale "Madonna delle Grazie" di Matera, sono seguite le relazioni della Dott.ssa Angela Ciancio - D.H. talassemia di Matera ("*Le complicanze nella patologia talassemica - La statistica del D.H. Talassemia del presidio ospedaliero di Matera*"), della Dott.ssa Rita Maria Pinto - Dipartimento Oncoematologico Ospedale Bambin Gesù di Roma ("*Il trapianto di cellule staminali ematopoietiche da donatore volontari non consanguineo*"), della Dott.ssa Rosa Viola - Presidente regionale doMos Basilicata ("*I potenziali donatori volontari di midollo osseo e cellule staminali*") e della Dott.ssa Alice Bertaina - Dipartimento Oncoematologico Ospedale Bambin Gesù di Roma ("*Dal trapianto semicompatibile alla terapia genica*").

L'intervento della Presidente di doMos Basilicata a Matera

3 maggio - 9 giugno

Grazie alla sensibilità della **Rettrice dell'Università della Basilicata**, doMos Basilicata ha concordato con i vertici del predetto Ateneo una serie di giornate di sensibilizzazione sulla donazione delle cellule staminali emopoietiche da tenere periodicamente durante l'anno accademico. Nelle due giornate iniziali è stato distribuito agli studenti universitari materiale promozionale e reclutato ben 19 nuovi potenziali donatori.
La manifestazione è proseguita a settembre ed ottobre dopo la pausa estiva.

17 - 25 settembre

Dal 17 al 25 settembre 2016 doMos basilicata ha partecipato con i suoi volontari alla manifestazione **Match It Now!,** la settimana nazionale per la donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche.
L'evento è stato promosso dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Centro Nazionale Trapianti, dal Centro Nazionale Sangue, dal Registro IBMDR e dalle Federazioni ADMO e ADOCES, e rientrava nella più ampia cornice del secondo World Marrow Donor Day (la giornata mondiale del donatore di midollo osseo), che è stato celebrato in tutto il mondo il 17 settembre 2016.

17 dicembre

Al **Conservatorio di Musica di Potenza**, siamo stati ospiti dello spettacolo di benficenza "***Un Cuore per doMos***", organizzato dalla **Scuola di canto Singing School di Angela Covucci** e **dalla Scuola di Danza Loncar**, che ringraziamo ancora per la loro grande sensibilità. La nostra presidente nel suo intervento ha presentato le iniziative di doMos; ma il momento più emozionante è stato quando la brava presentatrice Annamaria Sodano ha chiamato sul palco un donatore di midollo osseo (donazione fatta nel 1999), Daniel, ed una giovane mamma di Matera, Emilia, che ha ricevuto il midollo osseo da un donatore tedesco. Daniel ed Emilia hanno parlato della loro esperienza e dell'importanza del dono: oggi Emilia vive grazie ad un grande gesto di solidarietà di una persona che, come Daniel, le ha donato una nuova vita e la gioia di vivere con i suoi due bambini.

20 dicembre

In settembre una ragazza di 19 anni di Pietrapertosa (tipizzata da meno di un anno!) ha donato le sue cellule staminali emopoietiche a una persona malata di leucemia. In dicembre un altro donatore, socio doMos di Genzano di Lucania, ha donato una speranza di vita a un'altro/a ammalato/a di leucemia.
DUE DONAZIONI in un solo anno rappresentano per i volontari di doMos basilicata un evento straordinario, che ci dà la forza di continuare... Siamo arrivati al traguardo di 22 donazioni totali nella nostra piccola regione!

Un GRAZIE di cuore a questi due donatori: due PERSONE VERE!

ASSOCIAZIONE DOMOS CAMPANIA - LE ATTIVITA' DEL 2016

Sede: C.so Umberto I, 311 - 80138 Napoli
Tel. e Fax 081-202338 Cell. 339-2870575
Email: info@domoscampania.it
Sito: www.domosbasilicata.it

Alcuni momenti di Match It Now in Campania

17 - 25 settembre

doMos Campania ha partecipato con i suoi volontari alla manifestazione **Match It Now!,** la settimana nazionale per la donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, in collaborazione con l'**Associazione "Arcobaleno Marco Iagulli" di Battipaglia** con varie manifestazioni ed iniziative con l'obiettivo di informare correttamente i cittadini sulla donazione delle cellule staminali emopoietiche e di consentire l'arruolamento di nuovi donatori.

21 settembre

Una bella serata di solidarietà a **Padula (SA):** mercoledì sera, 21 settembre, nella sala convegni della **Caritas diocesana (Parrocchia di S. Alfonso),** grazie alla collaborazione e disponibilità dell'**Associazione Orchidea,** del Parroco Don Vincenzo, con la preziosa partecipazione del Direttore del **Centro Trapianti di Potenza, dott. Michele Pizzuti**, i volontari di doMos Campania hanno tenuto un incontro di sensibilizzazione sulla donazione delle cellule staminali emopoietiche. Numerosa la partecipazione con moltissimi giovani interessati e sensibili: in una sala appositamente attrezzata, i volontari infermieri Marco e Antonella hanno reclutato **ben 32 nuovi donatori!**

23 settembre

Venerdi 23 settembre prima esperienza al **Campus dell'Università di Salerno** (Fisciano): grande disponibilità da parte della Struttura e ambiente accogliente. Abbiamo reclutato ben sette nuovi donatori e molti ci hanno assicurato l'adesione in prossimi appuntamenti. Andare nelle Università, informare, sensibilizzare e reclutare ormai rappresenta la nostra strategia vincente per il futuro.

ASSOCIAZIONE ADOCES PUGLIA - LE ATTIVITA' DEL 2016

Via Ariano, 50 - 71042 Cerignola (FG)
Tel. 0885 411967
Cell. 328 7767530
Sito: www.adocespuglia.it
Email: info@adocespuglia.it
Adoces Puglia "Carlo Bruno" ONLUS

17 aprile

Canosa di Puglia, presso il Battistero di San Giovanni, in occasione del concorso di scultura estemporanea "Se hai un tufo costruisci": Adoces Puglia è stata invitata dal direttore Claudia Vitrani e dalla testata giornalistica "La terra del sole"; nel corso della manifestazione è stato consegnato alla Presidente Lucrezia Cirsone il ricavato della manifestazione "L'atleta dell'anno 2015" e della campagna di sensibilizzazione "La maglia del cuore". Nel corso dell'evento i volontari di Adoces Puglia hanno sensibilizzato i presenti sui temi della donazione delle cellule staminali emopoietiche ed hanno parlato delle attività e dei programmi associativi.

17 - 25 settembre

Adoces Puglia, con i suoi volontari ha partecipato alla manifestazione " Match It Now - La settimana nazionale per la donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche ", evento promosso dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Centro Nazionale Trapianti, dal Centro Nazionale Sangue, dal Registro IBMDR e dalle Federazioni ADMO e ADOCES.

ASSOCIAZIONE ADOCES SICILIA - LE ATTIVITA' DEL 2016

ADOCES SICILIA Associazione Donatori Cellule Staminali Emopoietiche e Sangue cordonale

FEDERAZIONE ITALIANA ADOCES

Sede: Via Marconi, 8 93012 Gela (Caltanissetta)
Tel.339 169434
Mail: adoces.sicilia@gmail.com

Adoces Sicilia Onlus

Diamo il benvenuto ad Adoces Sicilia, arrivata da poco a far parte della nostra Federazione.

17-21 giugno

La Presidente di Adoces Sicilia, Carmela Calleri, ha partecipato ad una manifestazione di sensibilizzazione al dono di organi e tessuti; l'evento è stato organizzato dal **Comune di Gela** con la collaborazione di associazioni che si occupano del dono, tra cui **Adoces Sicilia.** Dopo la presentazione avvenuta presso il Comune di Gela, con la partecipazione del Sindaco, Domenico Messinese, l'evento è stato presentato il 21 giugno al Club Vela con l'intervento della dott.ssa **Bruna Piazza,** Coordinatrice del Centro Regionale Trapianti e del Dott. Lucio Antona, Coordinatore dell' ASP CL per la donazione e i trapianti.

24 settembre

Anche Adoces Sicilia, con i suoi volontari ha partecipato alla manifestazione " Match It Now - La settimana nazionale per la donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche ", evento promosso dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Centro Nazionale Trapianti, dal Centro Nazionale Sangue, dal Registro IBMDR e dalle Federazioni ADMO e ADOCES.

METTITI IN GIOCO…NON ASPETTARE:
PUOI ISCRIVERTI AL REGISTRO DEI DONATORI DI MIDOLLO OSSEO
TUTTI I GIORNI RECANDOTI PRESSO IL CENTRO TRASFUSIONALE PIU' VICINO ALLA TUA RESIDENZA.

BASTA AVERE 18-35 ANNI ED ESSERE IN BUONA SALUTE
BASTA UN SEMPLICE CAMPIONE DI SANGUE O DI SALIVA

SE ASPETTI UN BAMBINO RICORDATI DI DONARE IL SANGUE CORDONALE ALTRA RISORSA PREZIOSA PER I TRAPIANTI DI MIDOLLO OSSEO, SONO OLTRE 300 I PUNTI NASCITA ACCREDITATI DALLE BANCHE PUBBLICHE, ALLE QUALI INVIANO LE UNITA' DELLE MAMME DONATRICI

RINGRAZIAMO TUTTI I NOSTRI SOSTENITORI A CUI RINNOVIAMO L'INVITO A DIVULGARE QUESTI IMPORTANTI MESSAGGI

Adoces - Donazione Sangue Cordonale e Midollo

Il nostro sito
http://www.adoces.it/donazione-sangue-cordone/

Donaci il tuo
5X mille
CF: 93191940233